



# Provincia di Como

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

n. 45 del 23/10/2018

**OGGETTO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - AGGIORNAMENTO.**

L'anno 2018 il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 17:30, nella sede della Provincia di Como, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dal Regolamento del Consiglio, sono stati convocati in adunanza i componenti del Consiglio Provinciale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 10 Consiglieri:

LIVIO MARIA RITA	Presente	FASOLA TOMMASO	Presente
BARUFFINI MIRKO	Presente	DAVIDE	
BONGIASCA	Presente	PARRAVICINI	Assente
FIRENZO		EDOARDO	
COTTA FERRUCCIO	Presente	LUCCA DARIO	Presente
RUSCONI GIOVANNI	Presente	GIRARDI ANTONELLA	Assente
SASSI MARIA GRAZIA	Assente	BENZONI VALERIA	Presente
VANOSSI GIOVANNI	Presente	CRIPPA ALBERTO	Presente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede LIVIO MARIA RITA nella sua qualità di Presidente

**OGGETTO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - AGGIORNAMENTO**

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**VISTI:**

- il D.Lgs. 1/2018 ed in particolare l'art. 11, comma 1, lettera o.2 che prevede che la Regione possa attribuire alle Province specifici compiti in materia di Protezione Civile tra i quali la predisposizione dei Piani Provinciali di Protezione Civile;
- la L.R. 19/2015 ed in particolare l'art. 2, che conferma in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge stessa;
- la L.R. 16/2004 ed in particolare:
  - l'art. 3, comma 1, lettera d che dispone che le Province provvedano alla predisposizione del Piano di Protezione Civile Provinciale;
  - l'art. 3, comma 1, lettera b che dispone che le Province provvedano al coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile esistenti sul territorio provinciale per la gestione di eventi di livello b;
- la D.G.R. 4732/2007, di revisione della direttiva regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 117/2017, nuovo Codice del Terzo Settore;
- la L.R. 1/2008, Testo Unico delle leggi regionali in materia di Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo e Società di Mutuo Soccorso;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, che detta indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato all'attività di Protezione Civile;
- il Regolamento Regionale 9/2010 di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- il D.Lgs. 81/2008, il Decreto Interministeriale 159/2011, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 15/2012 che dettano norme e definiscono indirizzi comuni in materia di tutela della salute e della sicurezza degli operatori;

**RICHIAMATE:**

- la Delibera della Giunta Provinciale n. 59 del 12 aprile 2012 con la quale si approvava un primo schema di protocollo di collaborazione tra la Provincia di Como e una o più Organizzazioni di Volontariato per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile;
- la Delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Provinciale n. 24, il 3 ottobre 2014 con la quale si approvava una prima versione del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale;

**DATO** atto che:

- la concreta attuazione di quanto previsto dal vigente Modello ha consentito di:

- fronteggiare in modo tempestivo ed efficace una serie di eventi emergenziali che hanno portato, in questi anni all'attivazione del Servizio di Protezione Civile Provinciale;
- costruire un primo nucleo di Colonna Mobile Provinciale in grado di assicurare interventi di una certa complessità sia in ambito provinciale sia a supporto della Colonna Mobile Regionale, come evidenziato anche in occasione dell'evento dimostrativo delle potenzialità di intervento emergenziale del Servizio di Protezione Civile Provinciale organizzato ad Erba l'8 ed il 9 aprile 2017;
- l'esperienza maturata in questi anni e le modifiche ed integrazioni nel frattempo intercorse alle dotazioni proprie del Servizio di Protezione Civile Provinciale e di alcune Organizzazioni che hanno scelto di aderire al Modello hanno fatto emergere l'esigenza, ampiamente condivisa, di procedere ad un primo significativo aggiornamento del Modello vigente;
- tale esigenza di aggiornamento ha comportato, essenzialmente:
  - l'ampliamento dell'elenco dei profili operatore;
  - la rivisitazione della tabella descrittiva delle tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale;
  - l'identificazione di specifici Nuclei Specialistici e correlate tipologie di squadre di Colonna Mobile Provinciale;
  - l'identificazione di competenze specialistiche individuali e tipologie di beni a disposizione delle singole Organizzazioni che si ritiene opportuno censire a livello di Coordinamento Provinciale;
  - l'elaborazione di una specifica proposta formativa ed addestrativa a corredo del Modello;
  - l'adeguamento delle procedure operative standard di riferimento per la gestione delle attivazioni;
  - l'elaborazione di due schemi di protocolli di collaborazione tra Provincia di Como ed Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti a livello provinciale finalizzati a formalizzare e sancire tutta una serie di impegni reciproci;
  - l'aggiornamento del prospetto riepilogativo delle prestazioni di carattere emergenziale che il Servizio di Protezione Civile Provinciale, grazie al prezioso ed imprescindibile contributo delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, è effettivamente in grado di assicurare, al bisogno;
- la versione aggiornata del Modello, così rielaborata, è stata:
  - illustrata ai Legali Rappresentanti, ai Coordinatori, ai Vice Coordinatori e ai Delegati del Comitato di Coordinamento del Volontariato di tutte le Organizzazioni attive ed operanti in ambito provinciale nel corso di una specifica serata organizzata lo scorso mercoledì 19 settembre;
  - pubblicata sul sito internet della Provincia, così da permetterne una più ampia ed agevole consultazione, propedeutica all'acquisizione di eventuali osservazioni da parte delle Organizzazioni stesse;
- nel periodo intercorso tra la presentazione della nuova proposta di Modello e la predisposizione della presente proposta di Deliberazione sono pervenute solo 2 osservazioni formali, richiamate nella tabella riepilogativa delle osservazioni e controdeduzioni allegata

come parte integrante e sostanziale alla presente proposta di deliberazione;

- a seguito dell'accoglimento di parte delle su richiamate osservazioni e del perfezionamento di alcune ulteriori limitate correzioni apportate d'ufficio o sulla scorta di alcune segnalazioni informali, è stata elaborata la proposta di Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale allegata alla presente proposta di Deliberazione;
- i contenuti di tale proposta sono stati ampiamente illustrati ad un qualificato rappresentante della Prefettura territorialmente competente;

**ATTESO** che, con l'approvazione e conseguente attuazione del Modello, sarà possibile contribuire ulteriormente a:

- rafforzare quelle logiche di rete e di sistema proprie sia del Servizio di Protezione Civile sia dell'azione specifica della Provincia quale Ente di Area Vasta;
- consolidare ed accrescere, nell'interesse esclusivo dei Cittadini che sono i beneficiari ultimi del Servizio, le capacità di risposta emergenziali del Volontariato Organizzato di Protezione Civile attivo ed operante in ambito provinciale;

**RIMARCATO** che il documento in questione costituisce uno dei volumi del redigendo Piano di Protezione Civile Provinciale;

**RITENUTO** di:

- condividere i contenuti ed approvare il documento denominato "Piano di Protezione Civile Provinciale - Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile" - Versione 2.1 - Ottobre 2018, allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
- approvare esplicitamente gli schemi di Protocolli di Collaborazione allegati, quali parti integranti e sostanziali, al documento in questione;
- demandare il Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como a provvedere alla stipula dei conseguenti Accordi;
- approvare esplicitamente le modalità, anche semplificate, previste dal Modello e dai su richiamati Accordi, per la gestione degli eventuali aggiornamenti della documentazione in questione;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** altresì il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore interessato circa la regolarità tecnica del presente provvedimento, allegato come parte integrante e sostanziale al provvedimento stesso;

**DATO ATTO** che, per il perfezionamento del presente atto, non risulta necessario acquisire il parere contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Finanziario, dal momento che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

La Presidente della Provincia, Maria Rita Livio, presenta la proposta in discussione, poi lascia la parola all'Ing. Tiziana Arena del Servizio Protezione Civile per l'illustrazione di dettaglio.

Interviene il Consigliere Cotta ringraziando gli Uffici della Protezione Civile per il lavoro svolto.

Il Consigliere Lucca interviene anticipando che chiederà al futuro Presidente di rendere la Protezione Civile settore autonomo con un proprio dirigente a ciò dedicato. Fa alcune osservazioni sulle associazioni di volontariato che non hanno partecipato attivamente alla redazione del piano con le loro osservazioni. Chiede altresì due chiarimenti (parco mezzi del servizio e risorse di bilancio)

Interviene la Consigliera Benzoni ringraziando per il lavoro svolto dagli uffici. Pone un quesito all'Ing. Arena.

Rispondono alle domande dei consiglieri la Presidente Livio e l'Ing. Arena.

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di approvazione della seduta.

Non essendoci altre osservazioni, l'approvazione viene messa ai voti.

Tramite votazione espressa con voto elettronico dichiara il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	=	<b>10</b>
<b>Votanti</b>	=	<b>10</b>
<b>Favorevoli</b>	=	<b>10</b>
<b>Esito: Approvato</b>		

\*\*\*\*\*

#### **FAVOREVOLI :**

LIVIO Maria Rita, BARUFFINI Mirko, BENZONI Valeria, BONGIASCA Fiorenzo. COTTA Ferruccio, CRIPPA Alberto, FASOLA Tommaso Davide, LUCCA Dario, RUSCONI Giovanni, VANOSSI Giovanni

Dopodiché la stessa Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità.

Tramite votazione espressa con voto elettronico dichiara il seguente risultato.

<b>Presenti</b>	=	<b>10</b>
<b>Votanti</b>	=	<b>9</b>
<b>Favorevoli</b>	=	<b>9</b>
<b>Astenuti</b>	=	<b>1</b>
<b>Esito: Approvato</b>		

\*\*\*\*\*

#### **FAVOREVOLI :**

LIVIO Maria Rita, BARUFFINI Mirko, BENZONI Valeria, BONGIASCA Fiorenzo. COTTA Ferruccio, CRIPPA Alberto, FASOLA Tommaso Davide, RUSCONI Giovanni, VANOSSI Giovanni

#### **ASTENUTI:**

LUCCA Dario

## **DELIBERA**

- 1 di approvare, per quanto in premessa specificato, il documento denominato “Piano di Protezione Civile Provinciale - Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile” - Versione 2.1 - Ottobre 2018 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2 di approvare conseguentemente:
  - 2.1 gli schemi di Protocolli di Collaborazione allegati a loro volta quali parti integranti e sostanziali al documento in questione;
  - 2.2 le modalità, anche semplificate, previste dal Modello e dai su richiamati Accordi, per la gestione degli eventuali aggiornamenti futuri;
- 3 di dare mandato al Servizio di Protezione Civile della Provincia di provvedere ad informare dell'avvenuta approvazione del presente Modello:
  - 3.1 la Prefettura;
  - 3.2 la Regione;
  - 3.3 i Sindaci del territorio provinciale;
  - 3.4 i Legali Rappresentanti, i Coordinatori, i Vice Coordinatori e i Delegati del Comitato di Coordinamento del Volontariato di tutte le Organizzazioni attive ed operanti in ambito provinciale;
  - 3.5 le Strutture Operative di livello provinciale direttamente coinvolte e maggiormente interessate, quali il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'Articolazione Aziendale Territoriale 118 di Como dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Lombardia e le diverse Forze di Polizia;
- 4 di dare atto che copia del presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia;
- 5 di disporre comunque la pubblicazione del presente provvedimento e della versione aggiornata del Modello sul sito internet della Provincia di Como, nell'apposita sezione dedicata alla Pianificazione di Protezione Civile;
- 6 di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.





# Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
LIVIO MARIA RITA

IL SEGRETARIO GENERALE  
PETROCELLI ANTONELLA





PROVINCIA  
DI COMO



## Piano di Protezione Civile Provinciale

### Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile



Versione 2.1 - Ottobre 2018



# Provincia di Como

Servizio Protezione Civile  
Via Borgo Vico, 148  
22100 Como  
Sito internet: [www.provincia.como.it](http://www.provincia.como.it)

## **Presidente**

*Rita Livio*

## **Dirigente**

*Dott. Rodolfo Di Gilio*

---

## **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

### **Progettazione e realizzazione**

Provincia di Como - Protezione Civile - Ing. Tiziana Arena

### **Collaborazioni interne**

Provincia di Como - Protezione Civile - Geom. Silvio Cola

### **Collaborazioni esterne**

Prefettura UTG Como

Comuni della Provincia di Como

Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile dei Comuni interessati

## Sommario

Introduzione .....	1
Profili operatore e tipologie di squadre di riferimento.....	3
Formazione ed addestramento degli operatori, manutenzione e verifica periodica delle attrezzature .....	5
Regole condivise per una corretta, rapida ed efficace gestione delle attivazioni delle diverse tipologie di risorse a disposizione.....	7
Protocolli di collaborazione per la gestione condivisa e coordinata di una serie di attività previste dal Modello .....	9
Risorse disponibili e potenzialità di intervento emergenziale effettive del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como.....	10
Gestione degli aggiornamenti .....	11
Allegati.....	12

## Introduzione

Il Volontariato Organizzato di Protezione Civile è una delle Strutture Operative del Sistema di Protezione Civile Nazionale (articolo 13 del D.Lgs. 1/2018).

Alle risorse del Volontariato possono essere affidati, in vista o in caso di eventi che comportino l'attivazione del Servizio di Protezione Civile, specifici compiti operativi volti a prevenire o limitare danni a persone, cose o ambiente.

Questa particolare condizione, che rappresenta uno degli elementi di forza della Protezione Civile Nazionale, è anche una delle questioni particolari e delicate da affrontare in fase di redazione del Piano di Protezione Civile Provinciale.

Attingere, in caso di necessità, ad un bacino di risorse decisamente più ampio di quello ordinariamente preposto alla gestione delle emergenze consente, infatti, di fronteggiare in modo più efficace situazioni, quali quelle proprie delle emergenze di Protezione Civile, caratterizzate da un'elevata disparità tra richieste di intervento e risorse in grado di prestare soccorso o assistenza.

Ricorrere a risorse non ordinariamente preposte a gestire queste tipologie di interventi comporta, però, anche una serie di rischi, principalmente legati ad una conoscenza, spesso parziale:

- del reale bagaglio conoscitivo ed esperienziale degli operatori coinvolti;
- dell'efficienza dei mezzi e delle attrezzature a disposizione;
- delle tempistiche di intervento effettivamente assicurabili.

Consapevole delle potenzialità ma anche dei rischi derivanti dal possibile impiego del Volontariato quale Struttura Operativa del Sistema di Protezione Civile, la Provincia di Como<sup>1</sup> ha deciso, sin dal lontano 2012, di avviare un complesso e virtuoso percorso che, attraverso la definizione di uno specifico Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale, consentisse di:

- definire standard minimi di riferimento comuni e condivisi per la corretta identificazione di profili operatore e tipologie di squadre in grado di assicurare tutta una serie di interventi tipo potenzialmente richiedibili al Volontariato Organizzato di Protezione Civile attivo ed operante in ambito provinciale;
- censire, in tempo di pace, sulla scorta delle tipologie di squadre e dei profili operatore precedentemente condivisi, le risorse che il Volontariato Organizzato di Protezione Civile provinciale è effettivamente in grado di mettere a disposizione del Sistema in vista o in occasione di eventi che possano richiedere interventi, propri o sussidiari, del Servizio di Protezione Civile, cercando, nel limite del possibile, di comprendere quali siano i tempi minimi necessari per la concreta attivazione di tali risorse in caso di eventi di tipo impulsivo;
- favorire, anche attraverso il sostegno attivo alla creazione e diffusione di specifiche logiche di rete e di sistema, la crescita e lo sviluppo continuo di questa preziosa risorsa.

Una prima versione del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale è stata approvata, con Delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Provinciale n. 24, il 3 ottobre 2014.

L'esperienza maturata in questi anni e le modifiche ed integrazioni nel frattempo intercorse alle dotazioni proprie del Servizio di Protezione Civile Provinciale e di alcune Organizzazioni che hanno

---

<sup>1</sup> Soggetto titolato, ai sensi del combinato disposto della L.R. 16/2004 e s.m.i. e della L.R. 19/2015, ad assicurare, per eventi di cui all'articolo 7, comma b del D.Lgs. 1/2018, il coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti sul territorio provinciale.

scelto di aderire al Modello hanno fatto emergere l'esigenza di procedere ad un suo primo significativo aggiornamento.

Il presente documento rappresenta la versione aggiornata del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale della Provincia di Como.

La prima parte del documento descrive, principalmente attraverso il ricorso ad una serie di tabelle, i profili operatore e le tipologie di squadre di riferimento.

Rispetto alla versione precedente:

- è stato ampliato l'elenco dei profili operatore;
- è stata significativamente aggiornata la tabella descrittiva delle diverse tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale che le singole Organizzazioni possono mettere a disposizione del Sistema;
- sono stati identificati:
  - specifici nuclei specialistici e specifiche tipologie di squadre gestite direttamente a livello di Coordinamento Provinciale;
  - specifici profili operatore e correlate competenze specialistiche individuali, oltre ad una serie di tipologie di beni a disposizione delle singole Organizzazioni, che si ritiene utile censire puntualmente a livello di Coordinamento Provinciale.

La seconda parte del documento illustra le caratteristiche salienti del percorso formativo/addestrativo che la Provincia di Como si impegna ad organizzare per consentire ad operatori o aspiranti operatori dei diversi nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale di acquisire e mantenere i requisiti formativi e/o addestrativi richiesti.

La terza parte descrive, anche attraverso il ricorso ad una serie di specifiche procedure operative standard, le regole di riferimento per una corretta, rapida ed efficace gestione delle attivazioni delle diverse tipologie di risorse a disposizione del Sistema.

Il quarto capitolo è dedicato all'analisi degli schemi dei protocolli di collaborazione da siglare tra la Provincia di Como e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti sul territorio provinciale per formalizzare e sancire una serie di impegni reciproci attuativi di quanto previsto dal Modello.

Il quinto capitolo descrive ciò che il Volontariato Organizzato di Protezione Civile provinciale è in grado di assicurare, per il tramite e con il coordinamento della Provincia, in vista o in caso di eventi che comportino l'attivazione del Servizio.

Rappresenta la sezione del documento di maggior interesse per gli altri attori del Sistema.

Il sesto ed ultimo capitolo affronta la delicata questione degli aggiornamenti.

Il documento in questione non tratta, invece, in alcun modo, le tematiche relative alla gestione ed al coordinamento del Volontariato di Protezione Civile specializzato nella gestione di attività di antincendio boschivo.

Tali tematiche sono definite o da definirsi nell'ambito di specifici documenti di pianificazione da redigersi a cura dei diversi Enti Competenti che operano sul territorio provinciale.

## **Profili operatore e tipologie di squadre di riferimento**

Uno degli elementi cardine del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale è la definizione di standard minimi di riferimento, comuni e condivisi, da utilizzarsi per una più corretta e funzionale identificazione delle risorse disponibili e conseguentemente attivabili.

Stanti le finalità prettamente operative del presente documento, gli elementi presi in considerazione ai fini della definizione di tali standard sono sostanzialmente riconducibili:

- alle tipologie di attività da svolgere;
- ai requisiti psicofisici, attitudinali, formativi ed addestrativi richiesti ai singoli operatori;
- alle dotazioni individuali e di squadra ritenute indispensabili;
- alla composizione, intesa come numero e tipologia di profili operatori richiesti, ritenuta opportuna/necessaria per ciascuna tipologia di squadra;
- alle tempistiche di intervento massime da rispettare, in caso di attivazione impulsiva, da parte delle diverse tipologie di risorse.

Gli standard individuati sono descritti in una serie di schede tecniche, disponibili in allegato, riferite:

- ai singoli profili operatore (Allegato 1);
- alle diverse tipologie di squadre (Allegati 2 e 3).

Per ciò che concerne gli operatori il rimando è ad una sola scheda descrittiva di tutti i profili riconosciuti a livello di Coordinamento Provinciale.

Per ciò che concerne le squadre il rimando è, invece, a 2 diverse schede:

- la prima, descrive le varie tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale;
- la seconda, elenca una serie di squadre di Colonna Mobile Provinciale.

Le squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale sono risorse che le Organizzazioni sono autonomamente in grado di mettere a disposizione del Sistema.

Sono classificate, oltre che in funzione della tipologia degli interventi potenzialmente gestibili, anche in funzione della disponibilità che può essere assicurata in caso di attivazione impulsiva.

Sono dette reperibili le squadre che le Organizzazioni di riferimento si impegnano a rendere disponibili sempre, in caso attivazioni impulsive, entro 60' dalla richiesta.

Sono dette territoriali o a chiamata le squadre, identiche per composizione e tempistiche di intervento impulsivo alle corrispondenti reperibili, che le Organizzazioni si riservano di rendere disponibili, al bisogno, previa specifica richiesta da parte del Coordinamento Provinciale.

Sono identificate come territoriali o a chiamata, e non semplicemente a chiamata, perché sono le prime squadre che il Coordinamento Provinciale si impegna a contattare per richieste di intervento relative ad ambiti territoriali di competenza delle Organizzazioni di riferimento<sup>2</sup>.

Le squadre di Colonna Mobile Provinciale sono, invece, squadre sempre reperibili costituite, al bisogno, attingendo:

- gli operatori, da appositi nuclei specialistici composti da Volontari:
  - segnalati dalle diverse Organizzazioni che hanno scelto di aderire al Modello;

---

<sup>2</sup> Gli ambiti territoriali di competenza sono quelli segnalati dalle Organizzazioni in sede di compilazione delle apposite schede informative previste dall'applicativo regionale DB-Vol.

- riconducibili a specifici profili operatore;
- che si sono impegnati e si impegnano a partecipare ad una serie di percorsi formativi addestrativi curati direttamente dalla Provincia di Como;
- le risorse strumentali, dall'insieme dei mezzi e delle attrezzature:
  - di proprietà della Provincia o della Regione ma assegnate in comodato d'uso alla Provincia stessa;
  - delle Organizzazioni che, aderendo al Modello, si sono rese disponibili a mettere a disposizione di tali squadre una serie di mezzi e/o attrezzature di proprietà o comunque assegnate in comodato d'uso alle Organizzazioni stesse.

La scheda descrittiva dei vari nuclei specialistici cui attingere per comporre le diverse squadre di Colonna Mobile Provinciale previste dal Modello è disponibile in allegato (Allegato 4).

Tale scheda, che indica per ciascuna tipologia di nucleo la composizione numerica e tipologica degli operatori oltre ai requisiti formativi/addestrativi minimi richiesti a ciascuno di loro, riporta anche, tra i requisiti integrativi preferenziali di accesso, l'eventuale disponibilità di massima per attivazioni impulsive assicurata da ciascun operatore.

Sempre in allegato, sono disponibili, infine, gli elenchi:

- delle competenze specialistiche individuali censite a livello di Coordinamento Provinciale (Allegato 5);
- delle tipologie di mezzi e/o attrezzature di proprietà o in comodato d'uso delle singole Organizzazioni che hanno scelto di aderire al Modello che si ritiene di censire direttamente a livello di Coordinamento Provinciale (Allegato 6).

## **Formazione ed addestramento degli operatori, manutenzione e verifica periodica delle attrezzature**

L'identificazione di nuclei specialistici e di squadre di Colonna Mobile Provinciale gestite direttamente a livello di Coordinamento Provinciale e la disponibilità di mezzi ed attrezzature di proprietà o in comodato d'uso pongono in capo alla Provincia una serie di oneri e responsabilità legati alla:

- formazione ed addestramento degli operatori;
- manutenzione e verifica periodica dei mezzi e delle attrezzature a disposizione.

A corredo del Modello è stato elaborato uno specifico piano/programma delle attività formative ed addestrative da organizzare per consentire agli operatori o aspiranti operatori dei vari Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale di acquisire e mantenere i requisiti formativi e/o addestrativi richiesti.

Tale piano/programma è costituito da:

- una tabella, descrittiva delle diverse attività formative ed addestrative previste (Allegato 7);
- uno schema di massima:
  - dei percorsi abilitativi 2019 (Allegato 8);
  - delle verifiche periodiche da organizzare a partire dal 2020 (Allegato 9).

A tali documenti si rinvia per una più attenta e puntuale disamina dei contenuti.

Durante lo svolgimento delle prove pratiche dei corsi, ma ancor più in occasione delle verifiche periodiche annuali previste dal Modello, si provvederà a verificare la funzionalità dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della Provincia o concesse in comodato d'uso alla stessa che richiedano interventi manutentivi ordinari non particolarmente frequenti.

Per i mezzi e le attrezzature in comodato d'uso o di proprietà che necessitano di manutenzioni e/o verifiche più frequenti, o che è comunque opportuno mettere in moto e far funzionare più spesso, il Modello prevedeva, già nella sua versione iniziale, una possibile allocazione funzionale presso Organizzazioni aderenti in grado di garantire, grazie alla disponibilità di un discreto numero di propri operatori specializzati:

- una gestione costante di tali attività;
- la pronta disponibilità di tali beni, al bisogno.

In fase di aggiornamento del Modello si è ritenuto di riconfermare tale strategia, formalizzandola attraverso la definizione di uno specifico accordo di collaborazione integrativo, per l'allocazione e la manutenzione ordinaria di specifici beni di Colonna Mobile Provinciale<sup>3</sup>, da sottoscrivere con le Organizzazioni aderenti in possesso dei suddetti requisiti.

La formazione e l'addestramento degli operatori chiamati ad operare nelle diverse tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale, così come la manutenzione e la verifica periodica dei mezzi e delle attrezzature ivi richiesti restano, invece, in capo alle Organizzazioni di riferimento.

La Provincia, compatibilmente con le eventuali disponibilità delle risorse finanziarie ed organizzative necessarie, potrà supportare le Organizzazioni:

- curando direttamente la progettazione e la realizzazione di:

---

<sup>3</sup> Cfr. capitolo 4.



- specifici corsi di formazione finalizzati a soddisfare esigenze formative diffuse, ma relative a pochi operatori per Organizzazione;
- apposite serate a tema, rivolte ai Legali Rappresentanti, Coordinatori, ai Vice Coordinatori o ai Delegati CCV delle varie Organizzazioni, per affrontare questioni particolari che richiedano specifici approfondimenti, con l'auspicio che siano poi gli stessi Legali Rappresentanti, Coordinatori, ai Vice Coordinatori o ai Delegati CCV ad organizzare analoghi incontri in ambito locale;
- assicurando, tramite appositi bandi, specifici contributi a parziale rimborso dei costi sostenuti dalle Organizzazioni per assicurare la formazione specialistica di alcuni operatori e/o l'acquisizione, da parte degli stessi, di patenti o abilitazioni particolarmente necessarie.

## **Regole condivise per una corretta, rapida ed efficace gestione delle attivazioni delle diverse tipologie di risorse a disposizione**

Tra i contenuti chiave del Modello un posto di rilievo spetta indubbiamente alla definizione di regole chiare e condivise per una gestione corretta, rapida ed efficace delle attivazioni.

Tali regole, declinate in apposite procedure operative standard, sono state proposte ed elaborate nel rispetto dei seguenti principi e cardini:

- in un qualsiasi scenario emergenziale è assolutamente doveroso impiegare tutte e sole le risorse effettivamente necessarie;
- la tipologia di intervento da assicurare identifica il tipo di risorsa da attivare;
- l'indisponibilità di una risorsa territoriale in grado di assicurare l'intervento richiesto nei tempi previsti deve essere necessariamente accertata prima di procedere all'attivazione di una risorsa esterna;
- le attivazioni devono essere gestite nel rispetto, ove possibile e sensato, del criterio della prossimità geografica;
- le attivazioni devono essere gestite favorendo, nel limite del possibile, a parità di ruoli e di competenze, il coinvolgimento del maggior numero di Organizzazioni disponibili;
- le attivazioni devono essere gestite assicurando, nel limite del possibile, a parità di ruoli e di competenze, una ragionevole rotazione degli operatori;
- l'attivazione di un operatore in possesso di particolari competenze specialistiche individuali o di un operatore di un nucleo specialistico di Colonna Mobile non può prescindere dall'acquisizione del nullaosta specifico dell'Organizzazione di appartenenza.

Le procedure operative standard effettivamente elaborate sono 4 e sono relative, rispettivamente:

- all'attivazione impulsiva di una singola squadra riconosciuta a livello di Coordinamento Provinciale (Allegato 10);
- all'attivazione impulsiva di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale (Allegato 11);
- all'attivazione contestuale, impulsiva o programmata, di risorse potenzialmente assicurabili da parte di più Organizzazioni attive ed operanti sul territorio provinciale (Allegato 12);
- all'attivazione programmata di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale (Allegato 13).

Per una più attenta e dettagliata analisi dei contenuti di tale procedure si rinvia ai succitati allegati.

A completamento di questa specifica sezione si ritiene, invece, necessario affrontare un paio di questioni trasversali alle diverse procedure.

La prima riguarda la durata dell'intervento richiesto.

È evidente che l'indisponibilità di tale informazione può impattare in modo anche piuttosto significativo sul processo di gestione di un'attivazione.

È altrettanto evidente, però, come, nella maggior parte delle situazioni emergenziali che richiedano attivazioni impulsive, non sia possibile, a priori, fornire precise indicazioni a riguardo.

La scelta fatta in fase di predisposizione del Modello, per cercare di risolvere al meglio questa delicata questione, è la seguente:

- ove possibile, la durata presunta dell'intervento sarà comunicata in fase di richiesta della disponibilità da parte del Coordinamento Provinciale;
- nei restanti casi, la durata prevista dell'intervento, dovrà essere assunta pari a:
  - 8-10 ore, per interventi da effettuarsi in Provincia di Como o in Province limitrofe;
  - 48-72 ore, per interventi da effettuarsi in altre Province lombarde;
  - 7-10 giorni per interventi in altre Regioni.

Sulla scorta di queste considerazioni ciascun soggetto, al momento della chiamata, potrà/dovrà verificare ed eventualmente confermare la propria effettiva disponibilità.

La seconda questione riguarda l'applicazione dei Benefici di Legge previsti dagli articoli 38 e 39 del D.Lgs. 1/2018.

Anche in questo caso l'indisponibilità di un riscontro certo potrebbe impattare sul processo di gestione di un'attivazione ma la Provincia difficilmente potrà disporre in via preliminare di una nota formale di riscontro in merito alla richiesta di concessione di tali benefici in occasione di eventi emergenziali che richiedano attivazioni impulsive.

L'esperienza consente di ritenere sostanzialmente scontata la concessione dei Benefici in questione in caso di richieste di interventi di Colonna Mobile Provinciale da effettuarsi a supporto della Colonna Mobile Regionale.

In assenza di esplicita comunicazione a riguardo, nel rispondere alla richiesta di disponibilità da parte del Coordinamento Provinciale, ciascun soggetto dovrà, pertanto, considerare:

- di non avere certezza di potersi avvalere di tali benefici, in caso di richieste di intervento da effettuarsi in ambito provinciale;
- di potersi ragionevolmente avvalere di tali benefici, in caso di richieste di intervento da effettuarsi in contesti che non ricadano nell'ambito di competenza territoriale della Provincia di Como.

## **Protocolli di collaborazione per la gestione condivisa e coordinata di una serie di attività previste dal Modello**

Completano il quadro degli elementi costitutivi di base previsti dal Modello gli schemi di protocollo di collaborazione tra Provincia di Como e Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti in ambito provinciale elaborati e proposti al fine di formalizzare e sancire tutta una serie di impegni reciproci tra le parti.

Gli schemi di protocollo di collaborazione previsti sono in realtà due.

Il primo è quello di base, proposto a tutte le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti sul territorio provinciale che intendono aderire al Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale della Provincia di Como.

Con la sottoscrizione di questo accordo:

- le Organizzazioni si impegnano a mettere a disposizione del Sistema di Protezione Civile Provinciale tutta una serie di risorse che, gestite in un'ottica di rete e di sistema, consentono di sviluppare competenze ed assicurare prestazioni che singolarmente sarebbe certamente più costoso, se non addirittura impossibile, garantire;
- la Provincia, in linea con il suo mandato di soggetto chiamato ad assicurare il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile provinciali, si impegna, anche attraverso un importante investimento nel campo della formazione e dell'addestramento continuo di tali risorse, ad accrescere, nell'interesse dei cittadini, che sono i beneficiari ultimi del servizio, le capacità di risposta all'emergenza del Volontariato di Protezione Civile provinciale.

I contenuti più tecnici di questo schema di protocollo, elaborati facendo esplicito riferimento agli elementi costitutivi di base del Modello, sono declinati dagli articoli 2, 5 e 6.

Il testo completo è disponibile in allegato (Allegato 14).

Il secondo schema previsto è quello relativo all'allocazione e manutenzione ordinaria di alcuni beni di Colonna Mobile Provinciale che, in ragione dell'esigenza di interventi di manutenzione ordinaria e/o impiego particolarmente frequenti, si ritiene opportuno non ospitare presso il Centro Polifunzionale di Emergenza Interprovinciale del Lambrone ma allocare direttamente presso alcune Organizzazioni aderenti, in grado di garantire, anche grazie alla disponibilità di un discreto numero di volontari specializzati, la gestione costante di tali attività oltre alla pronta disponibilità all'impiego degli stessi in caso di bisogno.

I contenuti salienti di questo secondo schema sono declinati dall'articolo 2.

Il testo completo è, ancora una volta, disponibile in allegato (Allegato 15).

## **Risorse disponibili e potenzialità di intervento emergenziale del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como**

Con la sottoscrizione della versione aggiornata dei protocolli di collaborazione attuativi del Modello, sia da parte delle Organizzazioni che avevano già aderito sia da parte di eventuali ulteriori Organizzazioni interessate e disponibili a collaborare con la Provincia per la gestione coordinata e condivisa di specifiche attività di Protezione Civile si potrà progressivamente:

- completare il censimento organico e strutturato delle risorse che il Volontariato Organizzato di Protezione Civile provinciale è in grado di mettere a disposizione del Sistema;
- affinare l'elenco delle prestazioni di carattere emergenziale che il Servizio di Protezione Civile provinciale è in grado di assicurare in vista o in occasione di eventi che possano richiedere un suo specifico intervento, proprio o sussidiario.

Il censimento mirato delle risorse, gestito e aggiornato in continuo, sarà sempre a disposizione del personale del Servizio di Protezione Civile provinciale e di coloro che, a vario titolo, saranno autorizzati ad accedervi per compiti di istituto.

L'elenco delle prestazioni di carattere emergenziale che il Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como, grazie al prezioso ed imprescindibile contributo delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile provinciale, è effettivamente in grado di assicurare in vista o in occasione di eventi che possano richiedere un suo specifico intervento è disponibile, invece, in allegato al presente documento (Allegato 16).

Questo allegato, al quale si rinvia per un'opportuna quanto doverosa disamina, rappresenta la sezione del documento di maggior interesse per gli attori del Sistema di Protezione Civile terzi rispetto alla Provincia ed al Volontariato.

## Gestione degli aggiornamenti

Un documento come quello in questione richiede aggiornamenti frequenti, se non addirittura continui, di alcuni contenuti, saltuari, o addirittura occasionali, di altri.

Alcuni aggiornamenti inoltre potrebbero essere rilevanti solo ed esclusivamente ai fini della gestione del Servizio da parte del personale preposto; altri potrebbero impattare sul tipo e sulla disponibilità di risorse effettivamente assicurabili da parte delle Organizzazioni di Volontariato; altri ancora potrebbero incidere significativamente sull'elenco delle prestazioni di carattere emergenziale del Servizio di Protezione Civile, coinvolgendo ed interessando una platea ancor più ampia di soggetti.

Per gestire al meglio tutte queste particolarità, il documento, composto da una parte descrittiva decisamente contenuta e da un significativo numero di allegati, è stato pensato ed elaborato tenendo conto di una specifica serie di regole:

- ogni sezione del documento, allegati inclusi, riporta e dovrà sempre riportare, in calce, l'indicazione esplicita della versione e della data dell'aggiornamento;
- un apposito allegato (Allegato 17) indica ed indicherà sempre, per ciascuna delle sezioni che compongono il documento, la versione e la data dell'ultimo aggiornamento disponibile;
- il documento aggiornato è e sarà reso disponibile on-line in una sezione del sito dedicata ed appositamente comunicata;
- le modifiche relative ai dati identificativi e di contatto delle risorse disponibili e/o alle disponibilità effettivamente accordate da parte delle singole Organizzazioni saranno gestite come previsto dai protocolli di collaborazione sottoscritti tra le parti;
- le modifiche relative ai contenuti degli allegati da 1 a 4, da 7 a 9 e da 10 a 13 saranno comunicate:
  - a tutti i Legali Rappresentanti, i Coordinatori ed i Delegati CCV delle Organizzazioni aderenti, con l'invito a prenderne visione e verificare se, per effetto di tali modifiche, sia o meno necessario aggiornare le disponibilità accordate;
  - a tutti i Legali Rappresentanti, i Coordinatori ed i Delegati CCV delle Organizzazioni che non abbiano aderito, anche in vista e con l'auspicio di una possibile rivalutazione della loro posizione;
- le modifiche relative ai contenuti degli allegati 14 e 15 saranno comunicate:
  - a tutti i Legali Rappresentanti, i Coordinatori ed i Delegati CCV aderenti, in vista della necessaria sottoscrizione di atti integrativi/modificativi o di una versione aggiornata dei protocolli siglati;
  - a tutti i Legali Rappresentanti, i Coordinatori ed i Delegati CCV delle Organizzazioni che non abbiano aderito, nell'eventualità di una loro futura adesione;
- le modifiche relative ai contenuti dell'allegato 16 saranno, infine, comunicate, in qualità di soggetti direttamente interessati, a:
  - tutti i Legali Rappresentanti, i Coordinatori ed i Delegati CCV delle Organizzazioni di Volontariato attive ed operanti in ambito provinciale;
  - i Sindaci del territorio;
  - la Prefettura;
  - tutte le Strutture Operative Provinciali identificate dal Piano di Protezione Civile Provinciale;
  - la Regione.

## **Allegati**

**Profili operatore riconosciuti a livello di Coordinamento Provinciale**

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Base	Presidio informativo presso eventuali cordoni di sicurezza Supporto alle Forze di Polizia Stradale (interventi base) Gestione di aree di raccolta (interventi base) Logistica di base Sgombero materiali	Sana e robusta costituzione Assenza di patologie note incompatibili con lo svolgimento delle attività previste dal profilo	-	Corso base per operatore di PC	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Scarponcini o stivali con puntale Elmetto Mascherine antipolvere Guanti
Addetto all'allestimento del PMA	Allestimento del PMA di I livello in dotazione al S.S.U.Em. 118 di Como	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico	-	Corso per operatore addetto al dispiego del PMA di I livello	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Scarponcini o stivali con puntale Elmetto Guanti movimentazione
Addetto alla movimentazione di beni culturali	Movimentazione di beni culturali mobili sotto la supervisione ed il coordinamento di un referente MIBAC	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico	-	Come per operatore addetto alla movimentazione dei beni culturali	Tuta corpo intero Sovrascarpe Guanti Mascherine Occhiali protettivi Scarponcini o stivali con puntale Elmetto



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Di pronto intervento (profilo base)	<p>Svuotamento di avvallamenti, sottopassi o locali invasi dall'acqua o dal fango (attrezzature di base)</p> <p>Predisposizione di arginature temporanee (attrezzature di base)</p> <p>Posizionamento di segnaletica di emergenza</p> <p>Manutenzione ed uso di lame, flessibili, seghe e simili.</p> <p>Allestimento di impianti elettrici di base ed utilizzo di generatori fino a 3 KW</p>	<p>Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico</p> <p>Esclusione di controindicazioni all'esposizione a rumore e vibrazioni</p>	-	<p>Valutazione della sicurezza della scena</p> <p>Uso e manutenzione di attrezzature da taglio</p> <p>Uso e manutenzione delle pompe in dotazione</p> <p>Uso e manutenzione dei generatori e delle apparecchiature elettriche a disposizione</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno sull'uso, in sicurezza, delle diverse attrezzature a disposizione</p>	<p>Indumenti idonei ad alta visibilità</p> <p>Mascherine antipolvere</p> <p>Calzature/stivali con puntale, antistatiche, isolanti e impermeabili</p> <p>Stivaloni tutta gamba</p> <p>Elmetto</p> <p>Guanti</p> <p>movimentazione/impermeabili</p> <p>Divisa antitaglio (gambali e protezione braccia)</p> <p>Guanti resistenti antitaglio</p> <p>Cuffie antirumore</p> <p>Occhiali</p> <p>Guanti isolanti</p>
Abilitato all'uso del verricello e del tir fort	<p>Pianificazione e gestione delle operazioni di sollevamento o trascinarsi oltre che eventuale gestione delle stesse</p>	<p>Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico</p>	-	<p>Uso e manutenzione di verricelli e tir fort</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno sull'uso, in sicurezza, delle attrezzature a disposizione</p>	<p>Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali</p> <p>Elmetto</p> <p>Guanti movimentazione</p> <p>Scarponcini o stivali con puntale</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Abitato o esperto di lavori in quota (> 2 m)	Gestione degli interventi che richiedono l'adozione di misure a tutela della sicurezza dell'operatore rispetto al rischio di caduta dall'alto	Idoneità ai lavori in quota	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo	Se abilitato partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno	Imbragature di sicurezza Cordini Elmetto Guanti Calzature
Esperto manutentore mezzi e attrezzature	Manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature	Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico Esclusione di controindicazioni all'esposizione a rumore e vibrazioni	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine specifica	-	Divisa da lavoro Calzature di sicurezza isolanti ed adatte alla movimentazione carichi Occhiali Guanti movimentazione/protezione
Esperto di carpenteria edile e metallica	Pianificazione delle operazioni di taglio e/o puntellamento, oltre che eventuale gestione delle stesse (ove le attività richiedano di operare in quota l'operatore deve essere anche rispetto a ciò espressamente abilitato o esperto)	Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico Esclusione di controindicazioni all'esposizione a rumore e vibrazioni	Competenze professionali in materia	-	Divisa da lavoro Calzature di sicurezza isolanti ed adatte alla movimentazione carichi Elmetto e visiera Guanti movimentazione/protezione Mascherine

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Esperto di impiantistica idraulica	Allestimento di impianti idraulici complessi Utilizzo di pompe di alta capacità e/o prevalenza	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine specifica	-	Come per operatore di pronto intervento (profilo base)
Esperto di impiantistica elettrica	Allestimento di impianti elettrici complessi Utilizzo di generatori di alta fascia	Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare)	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine specifica	-	Divisa da lavoro Calzature di sicurezza isolanti ed adatte alla movimentazione carichi Elmetto e visiera Guanti isolanti e adatti alla movimentazione carichi Attrezzature isolanti
Abilitato o esperto di interventi in ambito forestale (profilo avanzato)	Pianificazione e gestione delle operazioni di taglio piante	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) ed al lavoro sotto intenso sforzo fisico Esclusione di controindicazioni all'esposizione a rumore e vibrazioni	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo per la gestione di un cantiere forestale	Se abilitato, partecipazione ad almeno 2 sessioni obbligatorie di attività pratica all'anno	Indumenti antitaglio Guanti antitaglio e movimentazione Casco e visiera

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Abilitato o esperto nella gestione della segreteria	Uso e manutenzione di base delle attrezzature informatiche a disposizione per la gestione di attività di segreteria e/o sala operativa	-	Attitudine all'uso di applicativi ed attrezzature informatiche di base	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato dalla Provincia di Como sull'uso degli applicativi a disposizione, superamento dell'esame abilitativo finale e partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di Information and Communication Thecnologies	Approntamento e gestione di soluzioni informatiche campali per la gestione di attività di segreteria e/o sala operativa	-	Competenze specifiche in materia	-	Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di disegno tecnico e progettazione	Disegno tecnico, anche computer assisted, e progettazione	-	Competenze specifiche in materia	-	Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di GIS	Utilizzo di applicativi GIS	-	Competenze specifiche in materia	-	Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di telecomunicazioni	Approntamento di sistemi di comunicazioni campali	-	Competenze specifiche in materia	-	Divisa conforme agli standard regionali Indumenti protettivi contro il freddo e la pioggia
Operatore radio	Allestimento ed utilizzo di una stazione radioamatoriale	-	Patente di operatore di stazione radio amatoriale	-	Divisa conforme agli standard regionali Indumenti protettivi contro il freddo e la pioggia

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Cuoco	Preparazione pasti	Assenza di patologie note incompatibili con lo svolgimento delle attività previste dal profilo Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare)	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine a curare la preparazione dei pasti per un numero elevato di persone	Corso HACCP Formazione specifica sui prodotti e le tecniche per l'igienizzazione con particolare riguardo per l'igienizzazione degli utensili e delle aree della cucina	Camice Cuffietta Guanti monouso Guanti antitaglio Calzature antiscivolo e con puntale
Abilitato o esperti della preparazione e somministrazione degli alimenti e della gestione di una dispensa	Lavaggio e preparazione dei cibi, igienizzazione utensili e aree cucina, preparazione e somministrazione di pranzi a sacco e bevande calde e fredde. Gestione della dispensa (sulla base dei corretti principi e delle idonee tecniche di conservazione degli alimenti)	Assenza di patologie note incompatibili con lo svolgimento delle attività previste dal profilo Idoneità alla movimentazione manuale dei carichi (visita integrità colonna dorso-lombare)	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine a curare la preparazione e la somministrazione degli alimenti per un numero elevato di persone	Corso HACCP Formazione specifica sui prodotti e le tecniche per l'igienizzazione con particolare riguardo per l'igienizzazione degli utensili e delle aree della cucina	Camice Cuffietta Guanti monouso Calzature antiscivolo e con puntale Indumenti protettivi da freddo
Abilitato o esperto di igienizzazione e sanificazione	Igienizzazione, disinfezione e sanificazione di cucine, bagni, docce, tende, spazi comuni	Assenza di patologie note incompatibili con lo svolgimento delle attività previste dal profilo	Competenze professionali in materia o partecipazione ad uno specifico corso di formazione di settore	Formazione specifica sui prodotti e le tecniche per l'igienizzazione con particolare riguardo per l'igienizzazione di bagni, docce, tende e spazi comuni in genere	Tuta corpo intero Soprascarpe Guanti Mascherine Occhiali protettivi

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Abilitato o esperto gruista	Utilizzo delle gru in dotazione	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo	Se abilitato, partecipazione ad almeno 2 sessioni obbligatorie di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione Elmetto
Abilitato o esperto dell'uso di macchine movimento terra	Uso di macchine movimento terra	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo	Se abilitato, partecipazione ad almeno 2 sessioni obbligatorie di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione Elmetto
Abilitato o esperto nell'uso di sollevatori/elevatori telescopici (rotativi o meno)	Uso di sollevatori/elevatori	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo	Se abilitato, partecipazione ad almeno 2 sessioni obbligatorie di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione Elmetto

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Abilitato o esperto di uso di piattaforme mobili elevabili	Uso di piattaforme aeree	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Competenze professionali in materia o acquisizione dello specifico titolo abilitativo	Se abilitato, partecipazione ad almeno 2 sessioni obbligatorie di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione Elmetto
Esperto di interventi di supporto psicologico in emergenza	Interventi di supporto psicologico in emergenza	-	Competenze professionali in materia		Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di interventi di mediazione linguistica	Interventi di mediazione linguistica in emergenza	-	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine personale		Divisa conforme agli standard regionali
Esperto di interventi di mediazione culturale	Interventi di mediazione culturale in emergenza	-	Competenze professionali in materia e/o particolare attitudine personale		Divisa conforme agli standard regionali
Cinofilo specializzato per la ricerca su macerie	Attività di ricerca con unità cinofile da macerie	-	Superamento dell'operativo ENCI ed eventuale specifica verifica periodica da parte di un operatore esperto	Addestramento specifico di settore	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Scarponcini con protezione puntale e suola ed elmetto

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Cinofilo specializzato per la ricerca in superficie in contesti pianeggianti	Attività di ricerca con unità cinofile di superficie in contesti pianeggianti	-	Superamento dell'operativo ENCI ed eventuale specifica verifica periodica da parte di un operatore esperto	Addestramento specifico di settore	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Scarponcini con protezione puntale e suola, elmetto e zaino da pianura
Cinofilo specializzato per la ricerca in superficie in contesti montani	Attività di ricerca con unità cinofile di superficie in contesti montani	Idoneità al lavoro sotto intenso sforzo fisico	Superamento dell'operativo ENCI ed eventuale specifica verifica periodica da parte di un operatore esperto	Addestramento specifico di settore Partecipazione ad almeno 2 sessioni di addestramento all'anno sulle tecniche alpinistiche di autoassicurazione	Abbigliamento e calzature tecnici da montagna Elmetto e zaino da montagna attrezzato
Battitore in contesto pianeggiante	Attività di ricerca a tappeto in contesti pianeggianti	-	-	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Scarponcini con protezione puntale e suola, elmetto e zaino da pianura
Battitore in contesto montano	Attività di ricerca a tappeto in contesti montani	Idoneità al lavoro sotto intenso sforzo fisico	-	Partecipazione ad almeno 2 sessioni di addestramento all'anno sulle tecniche alpinistiche di autoassicurazione e ad almeno 1 sessione di addestramento e/o attività pratica all'anno sulle tecniche di ricerca	Abbigliamento e calzature tecnici da montagna Elmetto e zaino da montagna attrezzato



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Autista	Guida di autoveicoli	-	Patente B	-	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali
Autista bilici	Movimentazione dei bilici	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Patente C	Se l'attività non viene svolta normalmente in ambito professionale, partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione Elmetto
Autista rimorchi	Traino rimorchi	Idoneità alla movimentazione carichi (visita integrità colonna dorso-lombare) Nel limite del possibile idoneità specifica (sorveglianza uso sostanze psicotrope) attestata in ambito lavorativo	Patente BE o CE	Se l'attività non viene svolta normalmente in ambito professionale, partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali Calzature per la movimentazione carichi Guanti movimentazione
Autista abilitato alla guida fuoristrada	Guida fuoristrada	Integrità colonna dorso-lombare	-	Guida fuoristrada Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Divisa ad alta visibilità conforme agli standard regionali
Esperto conduttore di moto da trial	Conduzione di moto da trial	Integrità colonna dorso-lombare	Patente moto	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno sull'orientering	Abbigliamento, calzature e casco tecnici Pettorina ed indumenti protettivi anti pioggia ad alta visibilità

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Conduttore di unità di navigazione (profilo base)	Conduzione e comando di unità di navigazione (nei limiti del titolo abilitativo)	Come richiesto dal titolo abilitativo	Patente nautica e/o idoneo titolo professionale (posseduti da almeno 5 anni)	-	Abbigliamento, calzature tecniche, giubbotto di salvataggio autogonfiante
Conduttore di unità di navigazione (profilo avanzato)	Conduzione e comando di unità di navigazione (nei limiti del titolo abilitativo)	Come richiesto dal titolo abilitativo	Patente nautica e/o idoneo titolo professionale (posseduti da almeno 5 anni) Addestramento specifico come VV.F. o comprovata esperienza maturata nell'ambito di operazioni congiunte con i VV.F.	-	Abbigliamento, calzature tecniche, giubbotto di salvataggio auto gonfiante Caschetto
Abilitato ad operazioni in ambiente acquatico (profilo base)	Attività informativa, sgombero e/o posizionamento di materiali mobilitabili a mano in acque e da approdi sicuri	Sana e robusta costituzione, assenza di patologie note incompatibili con lo svolgimento delle attività previste dal profilo	Titolo abilitativo di nuoto e voga e/o specifica verifica periodica da parte di un operatore esperto	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno sulle tecniche di autoassicurazione	Stivaloni, imbragature di sicurezza, caschetto, guanti da lavoro Abbigliamento e calzature tecniche, giubbotto di salvataggio auto gonfiante
Esperto di salvamento (profilo base)	Salvamento in acqua	Visita medica periodica come richiesta dal brevetto	Brevetto di Assistente Bagnanti FIN Salvamento MIP Life Guard o titolo equivalente	-	Muta, occhialini/maschera, aiuti al galleggiamento

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Esperto di salvamento (profilo avanzato)	Ricerca e recupero di superficie, anche in contesti alluvionali	Visita medica periodica come richiesta dal brevetto	Brevetto di Assistente Bagnanti FIN Salvamento MIP Life Guard o titolo equivalente Addestramento specifico come VV.F. o comprovata esperienza maturata nell'ambito di operazioni congiunte svolte in affiancamento ai VV.F.	-	Muta, occhialini/maschera, caschetto, aiuti al galleggiamento
Operatore tecnico subacqueo	Sgombero e/o posizionamento di materiali, ricerca, salvataggio e recupero, in acque di superficie e profondità (massimo 40 m).	Visita medica periodica conforme a quella richiesta dal titolo	Operatore tecnico subacqueo professionista e/o operatore tecnico subacqueo di Protezione Civile Addestramento specifico come VV.F. o comprovata esperienza maturata nell'ambito di operazioni congiunte svolte in affiancamento ai VV.F.	-	Attrezzatura subacquea, caschetto

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Profilo operatore</b>	<b>Attività consentite</b>	<b>Requisiti psicofisici richiesti</b>	<b>Requisiti professionali e/o attitudinali richiesti</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi richiesti</b>	<b>Dotazioni individuali richieste</b>
Pilota di aeromobile	Condotta e comando di aeromobili nei limiti del titolo, in condizioni VMC	Come richiesto dal titolo	Licenza PPL o titolo superiore Percorso formativo per uso di avio superfici e per operazioni di osservazione aerea Addestramento periodico per operazioni di volo complesse	-	Abbigliamento consono ad attività di volo Binocolo e apparati fotografici
Osservatore aereo	Osservazione aerea ed eventuale conseguente acquisizione di immagini		Percorso formativo per operazioni di osservazione aerea e periodico refresh	-	Abbigliamento consono ad attività di volo Binocolo e apparati fotografici
Esperto cavaliere	Conduzione di unità equestri	Come richiesto dal titolo	Brevetto di cavaliere specialista che attesti la capacità di montare, con scioltezza ed equilibrio, alle tre andature, di affrontare con sicurezza difficoltà naturali e di gestire il proprio cavallo durante le escursioni	-	Abbigliamento, guanti e calzature tecnici da equitazione CAP Pettorina ed indumenti protettivi antipioggia ad alta visibilità

### Tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale

Tipo di squadra	Attivazione impulsiva	Composizione	Profili operatori richiesti	Tipologia di interventi possibile	Attrezzature richieste
Di base	60'	2 operatori	Almeno uno dei due operatori di base deve essere anche autista (profilo base).	Supporto informativo in genere; presidio informativo presso cordoni di sicurezza, cancelli e simili; sgombero di detriti e fango mobilitabili a mano; ulteriori attività che non richiedano interventi formativi od informativi ad hoc.	Automezzo idoneo al trasporto delle persone e delle attrezzature
Di pronto intervento di base	60'	3 - 5 operatori	Tutti gli operatori devono essere abilitati alla realizzazione di pronti interventi (profilo base). Almeno uno degli operatori deve essere autista (profilo base, meglio se abilitato alla guida fuoristrada).	Rimozione di detriti di versante agevolmente mobilitabili, taglio e rimozione di tronchi, ramaglie e simili schiantati al suolo; svuotamento di avvallamenti, sottopassi o locali invasi dall'acqua o dal fango; predisposizione di arginature temporanee con sacchi; illuminazione di emergenza dell'area tramite torri fari o altre soluzioni campali di immediata predisposizione; posizionamento, a supporto delle forze di Polizia Stradale, di apposita segnaletica di emergenza ed eventuale presidio della stessa (a patto che tali attività non comportino l'impiego di tecniche di lavoro non compatibili con le competenze possedute dagli operatori).	Automezzo idoneo al trasporto delle persone e delle attrezzature necessarie

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Tipo di squadra</b>	<b>Attivazione impulsiva</b>	<b>Composizione</b>	<b>Profili operatori richiesti</b>	<b>Tipologia di interventi possibile</b>	<b>Attrezzature richieste</b>
Di pronto intervento completa	60'	3 - 5 operatori	Tutti gli operatori devono essere abilitati alla realizzazione di pronti interventi (profilo base). La squadra deve inoltre prevedere almeno un operatore abilitato o esperto di interventi in ambito forestale (profilo avanzato), un operatore abilitato o esperto di lavori in quota ed uno abilitato o esperto nell'uso del verricello o del tir fort. Almeno uno degli operatori deve essere autista (profilo base, meglio se abilitato alla guida fuoristrada).	Pronti interventi di base con, in aggiunta, taglio e rimozione di tronchi, piante, ramaglie schiantati al suolo o pericolanti, a patto che tali attività non comportino l'impiego di tecniche di lavoro non compatibili con le competenze possedute dagli operatori.	Automezzo idoneo al trasporto delle persone e delle attrezzature necessarie
Di pronto intervento specializzata con operatori esperti di psicologia dell'emergenza	180'	1 - 2 operatori	Tutti gli operatori devono essere esperti di interventi di supporto psicologico in emergenza.	Primi interventi di supporto psicologico alle vittime di eventi particolarmente traumatici o interventi di supporto a favore dei soccorritori impegnati in scenari particolarmente stressanti.	-
Di pronto intervento specializzata con unità cinofile per la ricerca su macerie	60'	1 - 2 unità cinofile	Entrambe le unità devono essere specializzate nella ricerca sotto le macerie. Almeno uno degli operatori deve essere autista (profilo base, meglio se abilitato alla guida fuoristrada).	Ricerca dispersi sotto le macerie.	-

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Tipo di squadra</b>	<b>Attivazione impulsiva</b>	<b>Composizione</b>	<b>Profili operatori richiesti</b>	<b>Tipologia di interventi possibile</b>	<b>Attrezzature richieste</b>
Di pronto intervento specializzata con unità cinofile per la ricerca di superficie in ambiente pianeggiante	60'	Almeno 1-2 unità cinofile e relativi logistici a supporto	Unità cinofile specializzate nella ricerca in superficie. Almeno uno degli operatori deve essere autista.	Ricerca dispersi in superficie in ambiente pianeggiante.	GPS
Di pronto intervento specializzata con unità cinofile per la ricerca di superficie in ambiente montano	60'	Almeno 1-2 unità cinofile e relativi logistici a supporto	Unità cinofile specializzate nella ricerca in superficie in ambiente montano. Almeno uno degli operatori deve essere autista (profilo base, meglio se abilitato alla guida fuoristrada).	Ricerca dispersi in superficie in ambiente montano.	GPS
Di pronto intervento specializzata con unità equestri	180'	Almeno 2 unità equestri e 1 logistico a supporto	Almeno 2 operatori devono essere esperti cavalieri. Almeno uno deve essere autista patente BE o C (in funzione della tipologia di veicolo adibito al trasporto). Almeno uno degli operatori deve essere in possesso della patente ASL europea per il trasporto di animali vivi.	Ricerca dispersi in superficie in ambiente pianeggiante o su declivi non impervi (in assenza di ghiaccio) Monitoraggio del territorio, trasporto di materiali e attrezzature non particolarmente ingombranti e/o di operatori in contesti complessi dal punto di vista viabilistico (contesti alluvionali o di intense nevicate, campi, boschi).	GPS
Di pronto intervento specializzata con moto da trial	180'	1 - 2 unità	Entrambi gli operatori devono essere esperti conduttori di moto da trial.	Trasporti urgenti o perlustrazioni rapide in contesti adatti a questa particolare tipologia di veicolo.	GPS

<b>Tipo di squadra</b>	<b>Attivazione impulsiva</b>	<b>Composizione</b>	<b>Profili operatori richiesti</b>	<b>Tipologia di interventi possibile</b>	<b>Attrezzature richieste</b>
Di pronto intervento nautica di base	60'	2 - 5 operatori	<p>Almeno un operatore (meglio due) deve essere conduttore di unità di navigazione (profilo base).</p> <p>Tutti gli operatori devono essere abilitati ad operazioni in ambiente acquatico (profilo base).</p> <p>Almeno un operatore deve essere esperto di salvamento (profilo base).</p>	Attività informativa, imbarco, trasporto o trasbordo di materiali, operatori o persone, rimorchi, recupero di materiale mobilitabile a mano, delimitazione di aree, posizionamento di barriere, in acque sicure e da approdi stabili.	<p>Unità di navigazione dotata di VHF nautico, GPS ed ecoscandaglio</p> <p>Natanti idonei allo svolgimento di siffatte operazioni in corsi d'acqua e bacini lacuali di piccole dimensioni</p> <p>Attrezzature necessarie</p> <p>Automezzi idonei al trasporto delle suddette unità e delle necessarie attrezzature</p>
Di pronto intervento nautica avanzata	60'	2 - 5 operatori	<p>Almeno un operatore (meglio due) deve essere conduttore di unità di navigazione (profilo avanzato).</p> <p>Tutti gli operatori devono comunque essere esperti di salvamento.</p> <p>(profilo avanzato) o operatori tecnici subacquei.</p>	Trasporto materiali, operatori e o persone, trasbordi, rimorchi, delimitazione di aree, posizionamento di barriere, ricerca e recupero di superficie e/o di profondità (massimo 40 metri), anche in contesti alluvionali.	<p>Unità di navigazione dotata di VHF nautico, GPS ed ecoscandaglio</p> <p>Natanti idonei allo svolgimento di attività di ricerca e recupero in contesti alluvionali</p> <p>Attrezzature necessarie</p> <p>Automezzi idonei al trasporto delle suddette unità e delle necessarie attrezzature</p>
Di pronto intervento specializzata con unità aeree	120'	1 - 2 operatori	<p>Almeno uno degli operatori deve essere pilota di aeromobile.</p> <p>Il secondo operatore può anche essere solo un osservatore.</p>	Monitoraggio dall'alto del territorio, acquisizione di immagini aeree, trasporto di materiali, attrezzature e/o operatori.	<p>Aeromobile conforme agli standard ENAC</p> <p>GPS</p>



## Tipologie di squadre di pronto intervento gestite a livello di Coordinamento Provinciale

Tipo di squadra	Composizione	Profili operatori richiesti	Tipologia di interventi possibile	Attrezzature richieste
Di pronto intervento specializzata per la gestione della segreteria	2 - 5 operatori	Tutti gli operatori devono far parte del nucleo segreteria Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto In talune circostanze potrebbe essere richiesta la presenza di almeno un operatore che sia anche un membro esperto del nucleo telecomunicazioni e di un operatore che sia anche un esperto di ICT Per la gestione di un campo potrebbe essere richiesta la presenza di almeno un operatore che sia anche un esperto di CAD	Attività di segreteria per la gestione di un qualsiasi evento che preveda la partecipazione di una significativa aliquota di volontari di protezione civile o per la gestione di una struttura di prima accoglienza	Almeno 1 PC portatile, 1 multifunzione, 1 access-point, materiale di segreteria Apparati radio Automezzo idoneo al trasporto di tali attrezzature
Di pronto intervento specializzata per la gestione delle telecomunicazioni	Minimo 2 - 3 operatori	Tutti gli operatori devono far parte del nucleo telecomunicazioni Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto	Allestimento di una postazione mobile satellitare completa al bisogno della parte VOIP/ROIP	Apparecchiature SAT/VOIP/ROIP Automezzo idoneo al trasporto delle attrezzature richieste
Di pronto intervento specializzata per il dispiego del PMA di I livello dislocato presso la S.O.R.E.U. dei Laghi	3 - 5 operatori <sup>1</sup>	Tutti gli operatori devono essere addetti all'allestimento del PMA Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto Almeno un operatore <sup>2</sup> deve essere autista patente BE	Allestimento del PMA di I livello in dotazione alla S.O.R.E.U. di Como	Automezzi dotati di ganci traino compatibili con i carrelli logistici per il trasporto del PMA
Di pronto intervento specializzata per la movimentazione di beni culturali	5 - 8 operatori	Tutti gli operatori devono essere addetti alla movimentazione di beni culturali Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto	Movimentazione di beni culturali sotto la supervisione ed il coordinamento di un referente MIBAC	Casse, materiale da imballo, automezzi per il trasporto

<sup>1</sup> Preferibilmente 4/5.

<sup>2</sup> Meglio 2.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Tipo di squadra</b>	<b>Composizione</b>	<b>Profili operatori richiesti</b>	<b>Tipologia di interventi possibile</b>	<b>Attrezzature richieste</b>
Di pronto intervento specializzata per la gestione del rischio idraulico - arginature	Minimo 3 operatori	Tutti gli operatori devono far parte del nucleo gestione rischio idraulico arginature Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto	Predisposizione di arginature temporanee tradizionali, con barriere noaq o con barriere water-gate	Arginature delle diverse tipologie Automezzo idoneo al trasporto delle diverse tipologie di arginature
Di pronto intervento avanzata per la gestione del rischio idraulico - medio/alto pompaggio	Minimo 3 operatori	Tutti gli operatori devono far parte del nucleo gestione rischio idraulico medio/alto pompaggio Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto di idraulica	Utilizzo di pompe per acque sporche di medio/alte portate e/o prevalenza	Pompa medio/alto volume per acque sporche Tubazioni Automezzo idoneo al trasporto delle stesse
Di pronto intervento avanzata per la gestione del rischio idrogeologico - impiego macchine movimento terra	Minimo 3 operatori	Tutti gli operatori devono far parte del nucleo gestione rischio idrogeologico Almeno un operatore deve essere esperto nell'uso delle macchine movimento terra, gru e sollevatori telescopici Almeno un operatore deve essere autista di bilici	Svuotamento di garage, scantinati, sottopassi Pulizia di strade invase da fango e detriti Pulizia di tombotti fluviali occlusi per effetto di rilevante trasporto solido	Autocarro, mini escavatore, sollevatore telescopico

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Tipo di squadra	Composizione	Profili operatori richiesti	Tipologia di interventi possibile	Attrezzature richieste
Di pronto intervento avanzata per l'allestimento e la gestione di una struttura di prima accoglienza	12 - 20 operatori	<p>Tutti gli operatori devono far parte del nucleo prima accoglienza</p> <p>Almeno due, meglio tre, devono far parte del nucleo segreteria</p> <p>Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto</p> <p>Almeno un operatore deve essere un esperto del nucleo telecomunicazioni</p> <p>Almeno un operatore deve essere un esperto di ICT</p> <p>In talune circostanze potrebbe essere richiesta la presenza di almeno un operatore radio</p> <p>Almeno due, meglio tre, devono far parte del nucleo impiantistica elettrica</p> <p>Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto</p> <p>Almeno uno, meglio due, devono far parte del nucleo impiantistica idraulica</p> <p>Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto</p> <p>Almeno due, meglio tre, devono far parte del nucleo cucina</p> <p>Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto</p> <p>Almeno un operatore deve essere autista di rimorchi</p>	<p>Allestimento rapido<sup>3</sup> e successiva gestione di una palestra o di altro tipo di struttura comunque dotata di servizi igienici da adibire a struttura temporanea di prima accoglienza di un centinaio di persone</p>	<p>Container prima assistenza, container letti, brandine e veicoli attrezzati per il traino ed il trasporto di queste attrezzature</p>

<sup>3</sup> La squadra in questione deve essere in grado di partire entro 1 ora dalla chiamata e di allestire e rendere usufruibile la struttura entro 1 ora al massimo dall'arrivo in posto.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Tipo di squadra	Composizione	Profili operatori richiesti	Tipologia di interventi possibile	Attrezzature richieste
<p style="text-align: center;">Di pronto intervento avanzata per l'allestimento e la gestione di un campo soccorritori</p>	<p style="text-align: center;">36-42 operatori</p>	<p>Tutti gli operatori devono far parte del nucleo gestione ed allestimento di un campo soccorritori Tre, devono far parte del nucleo segreteria Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto Due devono far parte del nucleo telecomunicazioni Almeno uno di loro deve essere un operatore esperto Almeno un operatore<sup>4</sup> tra segreteria e telecomunicazioni deve essere anche un esperto di ICT Almeno un operatore sarebbe opportuno che fosse un operatore radio Due, meglio quattro, devono far parte del nucleo impiantistica elettrica Due, meglio quattro, devono far parte del nucleo impiantistica idraulica Almeno uno per ciascuno dei due nuclei deve essere un operatore esperto Otto, meglio dieci, devono far parte del nucleo cucina e almeno uno di loro deve essere un operatore esperto Quattro, meglio cinque, devono far parte del nucleo logistica pesante e almeno uno<sup>5</sup> di loro deve essere un operatore esperto Quattro, meglio otto, operatori devono essere autisti di bilici e rimorchi e cinque, meglio dieci, devono essere autisti di rimorchi Almeno due, meglio quattro, operatori devono essere abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione Almeno 16-20 operatori devono essere esperti di montaggio tende</p>	<p style="text-align: center;">Allestimento e gestione di un campo tendato in grado di ospitare fino ad un massimo di 45-50 soccorritori</p>	<p>Almeno 2, meglio 4, veicoli pesanti dotati di gancio traino Almeno 7 pick-up in grado di trainare carrelli da 28 q.li Almeno 1 dei Ducato regionali, il Daily, il camper e almeno altri 2- 4 pick-up I container cucina, dispensa, prima assistenza doccia e bagno I 2 carrelli da 20' con le tende PNM regionali Il carrello AREU con le relative tende I generatori, le casse con il materiale elettrico, il materiale idraulico, i vari gazebo completi di pesi, faretti e riscaldatori ad infrarossi, 6 riscaldatori a gasolio, i tavoli e le panche, le pedane passacavo, gli estintori e quanto altro previsto dalla check-list di carico Vettovaglie per 72 ore Ove possibile, 1 camion frigorifero, 1 sollevatore telescopico, 1 modulo AIB e almeno 2, meglio 4, cisterne in acciaio inox per acqua potabile</p>

<sup>4</sup> Meglio 2.

<sup>5</sup> Meglio 2.

### Nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Composizione</b>	<b>Ruoli possibili</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi minimi richiesti</b>	<b>Eventuali requisiti integrativi preferenziali</b>
Segreteria	Max 30-40 operatori abilitati o esperti nella gestione della segreteria	Esperto/Addetto	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato dalla Provincia di Como, superamento dell'esame abilitativo finale e partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche attitudini e la disponibilità per attivazioni impulsive in 60' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Telecomunicazioni	Max 20-30 operatori esperti di telecomunicazioni	Esperto/Addetto	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno con le attrezzature dedicate a disposizione del Coordinamento Provinciale	Il possesso di specifiche attitudini e la disponibilità per attivazioni impulsive in 60' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Impiantistica Elettrica	Max 20-30 operatori esperti di impiantistica elettrica	Esperto/Addetto	Competenze professionali in materia e/o superamento di una specifica verifica da parte di esperti di settore oltre alla partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Impiantistica Idraulica	Max 20-30 operatori esperti di impiantistica idraulica	Esperto/Addetto	Competenze professionali in materia e/o superamento di una specifica verifica da parte di esperti di settore oltre alla partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Composizione</b>	<b>Ruoli possibili</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi minimi richiesti</b>	<b>Eventuali requisiti integrativi preferenziali</b>
Logistica pesante	Max 20-25 operatori di cui almeno 10-15 autisti di bilici e rimorchi, 6-8 operatori abilitati o esperti nell'uso di gru e/o sollevatori/elevatori telescopici	-	Competenze professionali in materia e/o superamento di una specifica verifica da parte di esperti di settore oltre alla partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Cucina	Max 40-50 operatori di cui almeno 6-8 cuochi, 35-40 abilitati o esperti di preparazione e somministrazione degli alimenti e gestione della dispensa e almeno 4-6 abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione	Esperto/Addetto	Competenze professionali in materia e/o superamento di una specifica verifica da parte di esperti di settore oltre alla partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Montaggio Tende	Max 100-150 operatori di cui almeno 15-20 abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione	Esperto/Addetto	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno su ciascuna delle tipologie di tende a disposizione del Coordinamento Provinciale	-
Igienizzazione e sanificazione	Max 20-25 operatori abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione	Esperto/Addetto	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato dalla Provincia di Como e partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o attività pratica all'anno	-

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Composizione</b>	<b>Ruoli possibili</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi minimi richiesti</b>	<b>Eventuali requisiti integrativi preferenziali</b>
Battitori	Max 180-200 operatori	Ambiente Montano/Pianura	Partecipazione ad uno specifico corso di formazione organizzato d'intesa con ... della durata di ... ore, superamento dell'esame abilitativo finale e partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno oltre che, per i battitori in ambiente montano, ad almeno 1 sessione di addestramento all'anno sulle tecniche alpinistiche di autoassicurazione	La disponibilità per attivazioni impulsive in 180' costituisce, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
PMA	Max 40-45 operatori di cui almeno 6-8 autisti di rimorchi	Esperto/Addetto	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato d'intesa con l'AAT 118 di Como dell'A.R.E.U. della durata di 8 ore e partecipazione ad almeno 1 sessione di verifica ed addestramento periodica all'anno	La possibilità di raggiungere la SOREU dei Laghi entro 60' dall'eventuale attivazione è un prerequisito essenziale
Movimentazione Beni Culturali	Max 45-50 operatori	Esperto/Addetto	Partecipazione ad uno specifico corso di formazione per operatore addetto alla movimentazione dei beni culturali e ad almeno 1 sessione di verifica ed addestramento periodica all'anno	-

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Composizione</b>	<b>Ruoli possibili</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi minimi richiesti</b>	<b>Eventuali requisiti integrativi preferenziali</b>
Gestione Rischio Idraulico - Arginature	Max 50-60 operatori	Esperto/Addetto	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato dalla Provincia di Como, superamento dell'esame abilitativo finale e partecipazione ad almeno 1 sessione di verifica/addestramento periodico all'anno	La disponibilità per attivazioni impulsive in 60'/90' costituisce, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Gestione Rischio Idraulico - Medio/Alto Pompaggio	Max 20-30 operatori di cui almeno 4-6 esperti di idraulica	Esperto/Addetto	Partecipazione allo specifico corso di formazione organizzato dalla Provincia di Como, superamento dell'esame abilitativo finale e partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 120'/180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Gestione Rischio Idrogeologico - Macchine Movimento Terra	Max 20-25 operatori di cui almeno 4-6 abilitati o esperti nell'uso di macchine movimento terra, 4-6 autisti di bilici e/o rimorchi, 4-6 operatori abilitati o esperti nell'uso di gru e 4-6 operatori abilitati o esperti nell'uso di sollevatori/elevatori telescopici	-	Possesso delle specifiche abilitazioni richieste e superamento di una specifica verifica da parte di esperti di settore Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 120'/180' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Composizione</b>	<b>Ruoli possibili</b>	<b>Requisiti formativi e/o addestrativi minimi richiesti</b>	<b>Eventuali requisiti integrativi preferenziali</b>
Allestimento e Gestione di una Struttura di Prima Accoglienza	Max 50-60 operatori di cui almeno 4-6 abilitati o esperti nella gestione della segreteria, 2-4 esperti di ICT, di telecomunicazioni, di impiantistica elettrica, di impiantistica idraulica, 2-4 autisti di rimorchi, 2-4 cuochi, 4-6 abilitato o esperti della preparazione e somministrazione degli alimenti, 4-6 abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione	-	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica ogni 2 anni	La disponibilità per attivazioni impulsive in 60'/90' costituisce, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale
Allestimento e Gestione di un Campo Soccorritori	Max 180-200 operatori di cui almeno 6-8 abilitati o esperti nella gestione della segreteria, 2-4 operatori radio, 4-6 esperti di telecomunicazioni, di impiantistica elettrica, di impiantistica idraulica, 8-10 autisti di bilici, 20-25 autisti di rimorchi, 4-6 cuochi e 20-25 abilitato o esperti della preparazione e somministrazione degli alimenti, 8-10 abilitati o esperti di igienizzazione e sanificazione, 50-60 esperti di montaggio tende	-	Partecipazione ad almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	Il possesso di specifiche competenze professionali in materia e la disponibilità per attivazioni impulsive in 180'/240' costituiscono, in linea con quanto previsto in termini di criteri di selezione degli operatori, titolo di accesso preferenziale

### **Criteria di selezione degli operatori e altri requisiti specifici trasversali ai diversi nuclei**

A fronte di un numero di candidature superiori a quello massimo previsto per lo specifico nucleo la selezione degli operatori verrà fatta:

- in funzione della particolare attitudine dell'operatore ad operare in quello specifico nucleo, valutata in base all'esperienza maturata in attività similari e/o verificata attraverso una specifica preselezione condotta da parte di personale esperto;
- privilegiando, ove questo non sia un requisito di accesso specifico, l'eventuale disponibilità per attivazioni impulsive fino al 60% degli operatori;
- cercando comunque di favorire la partecipazione del maggior numero di Organizzazioni possibile.

Per la partecipazione ad uno qualsiasi dei nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale è assolutamente indispensabile:

- essere ben disposti a lavorare con tutti i componenti del nucleo, in una logica trasversale alle Organizzazioni di rispettiva appartenenza;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso tutti;
- operare in modo costruttivo, proattivo e rispettoso delle regole.

La scarsa disponibilità a partecipare alle attività specifiche del nucleo o l'indisponibilità a lavorare in linea con lo stile e l'atteggiamento richiesto per la partecipazione ad uno qualsiasi dei nuclei specialistici in questione potranno portare, previo richiamo formale, all'allontanamento temporaneo o definitivo dal nucleo.

## **Competenze specialistiche individuali censite a livello di Coordinamento Provinciale**

Le competenze specialistiche individuali attualmente censite a livello di Coordinamento Provinciale sono le seguenti:

- Autista rimorchi (specificare BE/CE);
- Esperto manutentore di mezzi e/o attrezzature;
- Esperto di interventi in ambito forestale (profilo avanzato);
- Esperto di carpenteria edile o metallica;
- Certificatore di un impianto elettrico;
- Certificatore di un impianto idraulico;
- Certificatore di un impianto a gas
- Agronomo;
- Esperto di ICT;
- Esperto CAD;
- Esperto GIS;
- Operatore radio;
- Mediatore Linguistico (specificare la/e lingua/e conosciuta);
- Mediatore Culturale (specificare l'etnia di riferimento).

## **Mezzi e attrezzature di particolare interesse censite a livello di Coordinamento Provinciale**

I mezzi e le attrezzature di particolare interesse attualmente censite a livello di Coordinamento Provinciale sono le seguenti:

- Veicoli trasporto persone;
- Automezzi in grado di trainare i carrelli da 10' a disposizione della CMP;
- Autocarri furgonati;
- Autocarri con cassone, con o senza gru;
- Autobotti di volume uguale o superiore a 2.000 l;
- Autogru a braccio;
- Piattaforme aeree;
- Trattori agricoli o forestali;
- Mini trattori
- Sollevatori telescopici e non;
- Macchine movimento terra;
- Mini escavatori;
- Turbine spalaneve;
- Mini turbine spalaneve;
- Mezzi spandisale;
- Pompe acque sporche;
- Gruppi elettrogeni;
- Punti illuminanti (palloni illuminanti, tower-lux, torri faro carrellate).

## Attività formative e addestrative previste per i diversi Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Percorsi abilitativi</b>	<b>Verifiche periodiche</b>	<b>Aggiornamenti</b>	<b>Nuovi corsi di abilitazione</b>
Segreteria	Organizzazione di uno specifico corso di formazione della durata indicativa di 8-12 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 4-6 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare gli aggiornamenti e la piena funzionalità delle apparecchiature a disposizione	In caso di modifiche/aggiornamenti dei programmi o di adeguamenti/implementazioni delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 8-10 nuovi operatori
Telecomunicazioni	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di verifica dei requisiti e ulteriore specializzazione della durata indicativa di 4-6 ore	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle apparecchiature a disposizione	In caso di adeguamenti/implementazioni delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 4-6 nuovi operatori
Impiantistica Elettrica	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di verifica dei requisiti e ulteriore specializzazione della durata indicativa di 6-8 ore	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle apparecchiature a disposizione	In caso di adeguamenti/implementazioni delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 4-6 nuovi operatori
Impiantistica Idraulica	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di verifica dei requisiti e ulteriore specializzazione della durata indicativa di 6-8 ore	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle apparecchiature a disposizione	In caso di adeguamenti/implementazioni delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 4-6 nuovi operatori

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Percorsi abilitativi</b>	<b>Verifiche periodiche</b>	<b>Aggiornamenti</b>	<b>Nuovi corsi di abilitazione</b>
Logistica pesante	Organizzazione di un'apposita sessione pratica di verifica dei requisiti di identificazione/assegnazione dei ruoli	Organizzazione di almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	In caso di adeguamenti/implementazioni dei mezzi e delle attrezzature a disposizione	Al bisogno
Cucina	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di verifica dei requisiti e ulteriore specializzazione della durata indicativa di 8-12 ore	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle attrezzature a disposizione	In caso di adeguamenti/implementazioni dei mezzi e delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 4-6 nuovi operatori
Montaggio Tende	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di specializzazione della durata indicativa di 6-8 ore	Organizzazione di almeno 3 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle attrezzature a disposizione	In caso di acquisizione di nuove tipologie di tende	A fronte della necessità di formare almeno una ventina di nuovi operatori
Igienizzazione e Sanificazione	Organizzazione di uno specifico corso di formazione della durata indicativa di 8 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	A fronte della necessità di formare almeno 6-8 nuovi operatori
Ricerca Persone Disperse - Battitori	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di formazione della durata di 6-8 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	A fronte della necessità di formare almeno una ventina di nuovi operatori
Dispiego PMA	Organizzazione, d'intesa con l'AAT 118 di Como dell'A.R.E.U., di uno specifico corso teorico-pratico di specializzazione della durata di 8 ore	Organizzazione di almeno 4 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	A fronte della necessità di formare almeno 6-8 nuovi operatori

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE  
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

<b>Nucleo Specialistico</b>	<b>Percorsi abilitativi</b>	<b>Verifiche periodiche</b>	<b>Aggiornamenti</b>	<b>Nuovi corsi di abilitazione</b>
Movimentazione Beni Culturali	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di specializzazione della durata di 8-12 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	A fronte della necessità di formare almeno 8-10 nuovi operatori
Gestione Rischio Idraulico - Arginature	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di specializzazione della durata indicativa di 14-18 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 2 sessioni di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consentano anche di verificare la piena funzionalità delle attrezzature a disposizione	In caso di acquisizione di nuove tipologie di barriere	A fronte della necessità di formare almeno 4-6 nuovi operatori
Gestione Rischio Idraulico - Medio/Alto Pompaggio	Organizzazione di uno specifico corso teorico-pratico di specializzazione della durata indicativa di 8-10 ore con apposita prova pratica finale	Organizzazione di almeno 1 sessione di addestramento e/o di attività pratica all'anno che consenta anche di verificare la piena funzionalità delle attrezzature a disposizione	In caso di adeguamenti/implementazioni dei mezzi e delle attrezzature a disposizione	A fronte della necessità di formare almeno 6-8 nuovi operatori
Gestione Rischio Idrogeologico - Macchine Movimento Terra	Organizzazione di un'apposita sessione pratica di verifica dei requisiti di identificazione/assegnazione dei ruoli	-	In caso di adeguamenti/implementazioni dei mezzi e delle attrezzature a disposizione	Al bisogno
Allestimento e Gestione di una Struttura di Prima Accoglienza	Organizzazione di uno specifico corso della durata indicativa di 2-4 ore aggiuntivo rispetto ai percorsi abilitativi richiesti ai vari operatori	Organizzazione di almeno 1 allestimento parziale o completo all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	Al bisogno
Allestimento e Gestione di un Campo Soccorritori	Organizzazione di uno specifico corso della durata indicativa di 2-4 ore aggiuntivo rispetto ai percorsi abilitativi richiesti ai vari operatori	Organizzazione di almeno 1 allestimento parziale o completo all'anno	In caso di significative modifiche/aggiornamenti delle procedure da seguire	Al bisogno

## **Percorsi abilitativi 2019**

Il piano dell'offerta formativa di Colonna Mobile Provinciale relativo al 2019 prevede:

- l'erogazione dei seguenti corsi formazione/specializzazione per operatori dei Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale:
  - segreteria;
  - telecomunicazioni;
  - impiantistica elettrica;
  - impiantistica idraulica;
  - cucina;
  - montaggio tende;
  - igienizzazione e sanificazione;
  - movimentazione beni culturali;
  - rischio idraulico;
  - ricerca persone disperse - battitori;
  - dispiego PMA (da valutare);
- l'organizzazione di una sessione specifica di verifica delle attitudini e delle competenze specifiche:
  - degli aspiranti autisti di bilici;
  - degli aspiranti autisti di rimorchi;
  - degli aspiranti operatori abilitati o esperti nell'uso di gru;
  - degli aspiranti operatori abilitati o esperti nell'uso di sollevatori/elevatori telescopici;
- la predisposizione di un bando per l'erogazione di contributi a parziale rimborso dei costi sostenuti dalle Organizzazioni per l'acquisizione di ulteriori patenti per rimorchi pesanti (da valutare).



## Verifiche periodiche

Le verifiche periodiche previste dal Modello che la Provincia di Como si impegna annualmente ad organizzare, a partire dall'anno 2020, sono le seguenti:

- 1 simulazione parziale o completa all'anno di allestimento di un campo soccorritori;
- 1 verifica periodica specifica all'anno di tutte le attrezzature a disposizione dei seguenti Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale:
  - impiantistica elettrica;
  - impiantistica idraulica;
  - cucina;
  - telecomunicazioni;
  - segreteria;
  - montaggio tende;
  - allestimento e gestione di una struttura di prima accoglienza;
- 1 sessione straordinaria di verifica delle tende, dei moduli cucina, bagni e docce, dei carrelli, dei transpallet e di addestramento specifico per gli operatori dei nuclei:
  - igienizzazione e sanificazione;
  - logistica pesante e macchine movimento terra;
- 2 sessioni addestrative all'anno per i battitori;
- 2 sessioni addestrative all'anno per gli operatori addetti alla movimentazione dei beni culturali;
- 2 sessioni addestrative all'anno per gli operatori dei Nuclei Specialistici per la gestione del rischio idraulico (sia per la parte arginature sia per il medio-alto pompaggio);
- 4 sessioni addestrative all'anno per gli operatori addetti al dispiego del PMA.

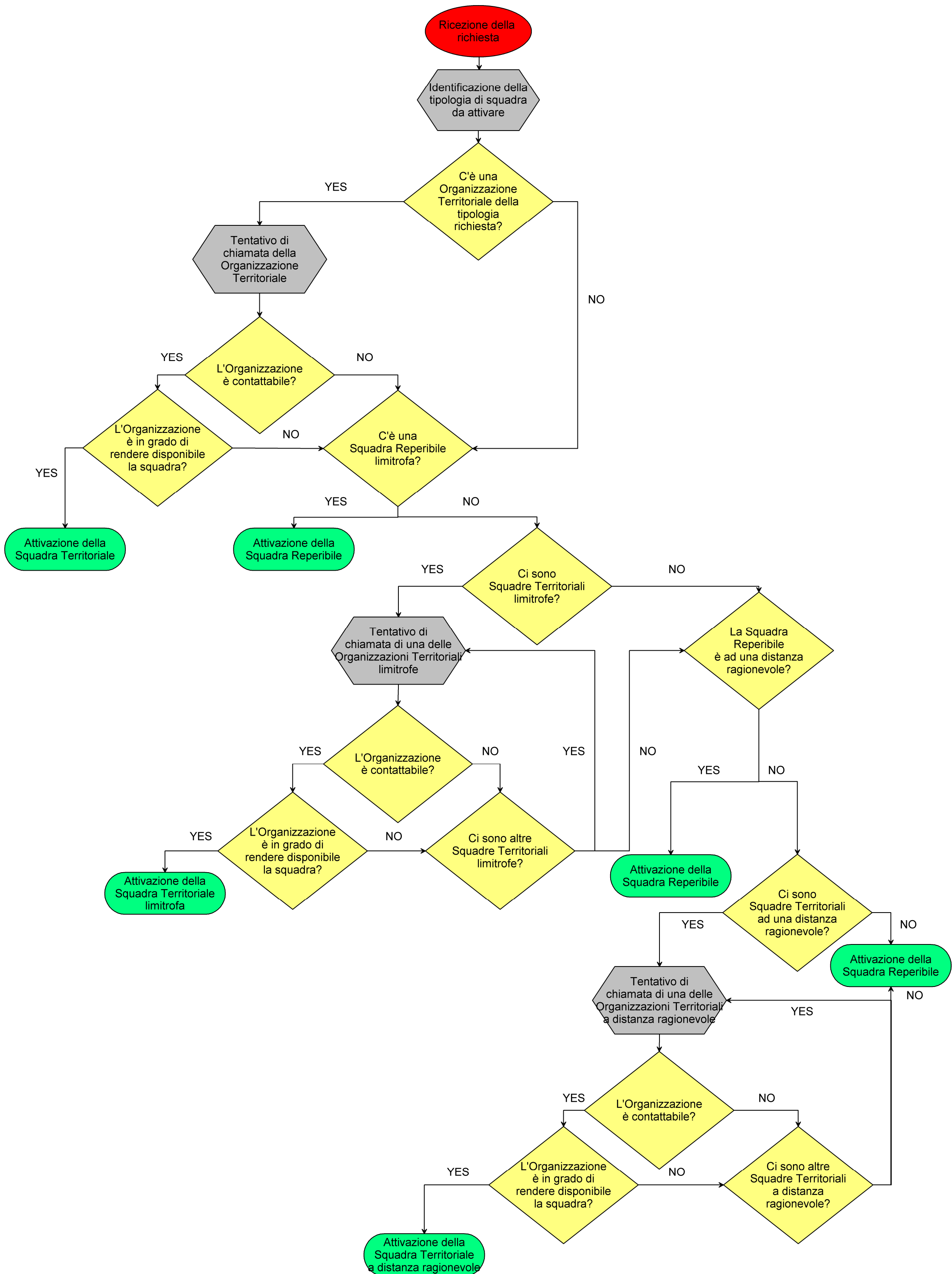
## **Attivazione impulsiva di una singola squadra riconosciuta a livello di Coordinamento Provinciale**

La procedura operativa standard per l'attivazione impulsiva di una singola squadra riconosciuta a livello di Coordinamento Provinciale è illustrata nel flow-chart allegato.

I contatti con le Organizzazioni, propedeutici all'attivazione impulsiva delle singole squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale, sono effettuati utilizzando:

- per le Organizzazioni aderenti al Modello:
  - in via prioritaria, i recapiti telefonici segnalati nell'apposito allegato del protocollo di collaborazione per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile nell'ordine in cui gli stessi sono stati segnalati;
  - in subordine, il recapito H24 dell'Organizzazione riportato sul DB-Vol;
- per le Organizzazioni non aderenti al Modello:
  - il recapito H24 riportato sul DB-Vol;
  - in subordine, i recapiti del Legale Rappresentante e/o del Coordinatore riportati sempre sul DB-Vol.

L'attivazione impulsiva della squadra, disposta per le vie brevi, sarà confermata dal Coordinamento Provinciale con una e-mail, inviata appena possibile e comunque, di norma, entro le ore 24:00 del primo giorno lavorativo utile successivo all'evento, indirizzata al Legale Rappresentante, al Coordinatore e, per le Organizzazioni aderenti al Modello, al Referente per la gestione del protocollo di collaborazione.



## **Attivazione impulsiva di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile**

L'acquisizione di un'eventuale disponibilità per l'attivazione impulsiva di singoli operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile sarà, di norma, effettuata contattando direttamente i singoli operatori.

Saranno i singoli operatori, una volta contattati, a dover informare, secondo l'organizzazione gerarchica specifica delle Organizzazioni di appartenenza, i rispettivi responsabili in merito:

- alla disponibilità eventualmente accordata;
- all'attivazione impulsiva eventualmente disposta per le vie brevi.

Il contatto con i singoli operatori sarà, in linea di massima:

- telefonico, nel caso di acquisizioni di disponibilità/attivazioni impulsive di singoli operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali;
- effettuato tramite invio massivo di sms, nel caso di acquisizioni di disponibilità/attivazioni impulsive di operatori appartenenti a Nuclei Specialistici di Colonna Mobile<sup>1</sup>.

I recapiti telefonici utilizzati saranno quelli appositamente segnalati dagli operatori stessi.

L'attivazione impulsiva, disposta per le vie brevi, sarà confermata dal Coordinamento Provinciale con una e-mail, inviata appena possibile e comunque, di norma, entro le ore 24:00 del primo giorno lavorativo utile successivo all'evento, indirizzata al Legale Rappresentante, al Coordinatore ed al Referente per la gestione del protocollo di collaborazione.

In caso di disponibilità superiori alle richieste, la scelta degli operatori da contattare/attivare sarà di norma effettuata applicando, a parità di altri fattori:

- il criterio della prossimità geografica, per la gestione di interventi da realizzare in ambito provinciale;
- il criterio della rotazione degli operatori, per la gestione di interventi da attuare in ambito regionale o nazionale.

---

<sup>1</sup> A fronte di un mancato, intempestivo o insufficiente riscontro da parte degli operatori, il Coordinamento Provinciale si riserva comunque la facoltà di effettuare, a valle dell'invio massivo di sms, alcune specifiche chiamate dirette.

## **Attivazione contestuale, impulsiva o programmata, di risorse potenzialmente assicurabili da parte di più Organizzazioni**

L'acquisizione di un'eventuale disponibilità per l'attivazione, impulsiva o programmata, di più squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale o di più operatori di base o comunque non riconducibili a specifiche competenze specialistiche appositamente censite nell'ambito del Modello potenzialmente assicurabili dalla maggior parte delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attive ed operanti in ambito provinciale sarà, di norma, effettuata:

- via e-mail per eventi programmati;
- via sms per eventi impulsivi.

L'e-mail in questione sarà inviata utilizzando:

- per le Organizzazioni aderenti al Modello:
  - i recapiti e-mail segnalati in ragione della sottoscrizione del protocollo di collaborazione per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile eventualmente integrati dall'indirizzo e-mail non PEC riportato sul DB-Vol;
- per le Organizzazioni non aderenti al Modello:
  - l'indirizzo e-mail non PEC riportato sul DB-Vol;
  - uno o più eventuali ulteriori indirizzi e-mail segnalati dall'Organizzazione.

Gli sms verranno inviati utilizzando:

- per le Organizzazioni aderenti al Modello:
  - i recapiti telefonici segnalati in ragione della sottoscrizione del protocollo di collaborazione per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile eventualmente integrati dal recapito H24 riportato sul DB-Vol, se compatibile;
- per le Organizzazioni non aderenti al Modello:
  - il recapito H24 dell'Organizzazione ed il recapito telefonico del Coordinatore riportati sul DB-Vol, ove compatibili.

L'attivazione sarà disposta:

- via e-mail, prima della partenza delle squadre o degli operatori, nel caso di eventi programmati;
- anche solo via sms, nel caso di eventi impulsivi.

L'eventuale attivazione impulsiva disposta via sms sarà confermata dal Coordinamento Provinciale con una e-mail, inviata appena possibile e comunque, di norma, entro le ore 24:00 del primo giorno lavorativo utile successivo all'evento, indirizzata al Legale Rappresentante, al Coordinatore e, per le Organizzazioni aderenti al Modello, al Referente per la gestione del protocollo di collaborazione.

In caso di disponibilità superiori alle richieste, la scelta delle Organizzazioni da contattare e/o delle risorse da attivare sarà ordinariamente effettuata applicando, a parità di altri fattori:

- il criterio della prossimità geografica, per la gestione di interventi da realizzare in ambito provinciale;
- il criterio della partecipazione del più ampio numero di Organizzazioni possibili, per la gestione di eventuali interventi da attuare in ambito regionale o nazionale.

## **Attivazione programmata di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile**

Anche l'acquisizione di un'eventuale disponibilità per l'attivazione programmata di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile sarà, di norma, effettuata contattando direttamente, al telefono o tramite invio massivo di specifici sms, i singoli operatori.

Saranno anche in questo caso i singoli operatori ad informare, secondo la struttura gerarchica propria delle Organizzazioni di appartenenza, i rispettivi responsabili della disponibilità eventualmente accordata.

Acquisite le singole disponibilità il Coordinamento Provinciale procederà alla definizione del novero degli operatori da attivare.

La scelta sarà effettuata, a parità di altri fattori, in modo da favorire la partecipazione del più ampio numero di Organizzazioni possibili.

L'attivazione sarà perfezionata, prima dell'evento, tramite invio di apposita e-mail indirizzata al Legale Rappresentante, al Coordinatore e, per le Organizzazioni aderenti al Modello, al Referente per la gestione del protocollo di collaborazione di ogni Organizzazione interessata.



**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE  
TRA**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO  
PROTEZIONE CIVILE**

**E**

**...**

**PER LA GESTIONE COORDINATA DI SPECIFICHE  
ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

La Provincia di Como - Servizio di Protezione Civile, di seguito indicata come Provincia, con sede legale a Como, in via Borgo Vico, 148, C.F.: 80004650133, rappresentata da ..., domiciliato per la carica presso la sede medesima, in qualità di Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Como

E

L'Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile ".....", con sede legale a ..., in via ..., C.F. (o P.IVA): ..., iscritta all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile/nell'Elenco dei Soggetti di Rilevanza per il Sistema di Protezione Civile Regionale in data ... con ... n. ..., rappresentata da ....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione stessa, di seguito indicata come Organizzazione

VISTI

Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile";

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";

Legge Regionale 22 luglio 2010, n.19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56"

La Legge Regionale 22 maggio 2004, n.16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" e s.m.i.;

La Legge Regionale 14 febbraio 2008, n.1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";

Il Regolamento Regionale 18 ottobre 2010, n.9 "Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16, 'Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile');"

Il Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile approvato con ...

ATTESA

La comune volontà di assicurare in modo organico e strutturato una serie di servizi a supporto della gestione delle emergenze di Protezione Civile che possano interessare il territorio provinciale o che richiedano l'attivazione della Colonna Mobile Provinciale in seno alla Colonna Mobile Regionale

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e ogni altro documento allegato al presente protocollo di collaborazione costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.



## ART. 2 - OGGETTO

Con il presente accordo la Provincia e l'Organizzazione, di seguito indicate congiuntamente come le Parti, si impegnano a collaborare per la realizzazione coordinata di una serie di attività a supporto della gestione delle emergenze di Protezione Civile che possano interessare il territorio provinciale o che possano comportare l'attivazione della Colonna Mobile Provinciale.

Con la sottoscrizione di questo accordo, l'Organizzazione si impegna, in linea con quanto previsto dal vigente Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, a mettere a disposizione del Coordinamento Provinciale:

- una o più squadre, reperibili o territoriali, delle specifiche tipologie riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale;
- uno o più operatori, disponibili per attivazioni impulsive o programmate, in possesso dei requisiti necessari per far parte dei Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale;
- uno o più operatori, disponibili per attivazioni impulsive o programmate, in possesso di particolari competenze specialistiche individuali;
- uno o più mezzi ed una o più attrezzature particolari necessarie nell'ambito di una o più squadre di pronto intervento gestite a livello di Coordinamento Provinciale.

Con la sottoscrizione di questo accordo, la Provincia si impegna ad esercitare le attività di gestione e coordinamento del Volontariato Organizzato di Protezione Civile di propria competenza a supporto dei Comuni ed in attuazione di quanto previsto in forza del combinato disposto della Legge Regionale 22 maggio 2004, n.16 e s.m.i. e della Legge Regionale 22 luglio 20, n.19 conformemente a quanto previsto dal vigente Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

## ART. 3 – OBBLIGHI GENERALI

Per lo svolgimento delle attività concordate le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze, professionalità e risorse.

Le Parti si impegnano ad assicurare che tutte le attività di rispettiva competenza oggetto del presente protocollo siano svolte con rigore ed accuratezza, nel rispetto dei diritti e della dignità di tutti i soggetti coinvolti, oltre che degli utenti finali che beneficeranno dei servizi erogati.

L'Organizzazione si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Provincia l'insorgenza di qualsivoglia situazione, anche solo contingente, che possa impedirle di ottemperare agli impegni assunti.

La Provincia si impegna ad informare tempestivamente l'Organizzazione di ogni modifica del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile al fine di consentire all'Organizzazione di valutare se la modifica comporti la necessità di ridefinire il proprio apporto collaborativo.

## ART. 4 – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Con la sottoscrizione del presente accordo l'Organizzazione si impegna ad aggiornare tempestivamente le informazioni ed i dati relativi alle risorse umane e strumentali delle quali dispone e che intende mettere a disposizione per la gestione delle attività oggetto del presente accordo oltre che le informazioni ed i dati di contatto dell'Organizzazione stessa.

Sino all'effettiva disponibilità dell'applicativo che consentirà a ciascuna Organizzazione di verificare in tempo reale i propri dati di contatto e le disponibilità di proprie squadre ed operatori

a disposizione del Coordinamento Provinciale, la Provincia si impegna a comunicare almeno una volta all'anno tali dati all'Organizzazione.

#### ART. 5 – SICUREZZA

Tutti gli operatori chiamati ad operare per l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo sono tenuti ad uniformarsi alle procedure ed alle norme di sicurezza in vigore, nel rispetto dei dettami del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'Organizzazione si impegna a garantire che tutti gli operatori chiamati a svolgere le attività oggetto del presente accordo siano in possesso dei requisiti abilitativi fisici, di equipaggiamento, di formazione e di addestramento di propria competenza richiesti per l'espletamento delle suddette attività e che le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle medesime attività siano conformi ai requisiti (anche concernenti il mantenimento in efficienza nel tempo) richiesti dalle vigenti norme o da specifiche clausole indicate nelle schede descrittive delle tipologie di squadre e dei profili operatori che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo e di Coordinamento citato in premessa.

La Provincia si impegna a garantire che tutti gli operatori chiamati a svolgere le attività oggetto del presente accordo nell'ambito dei diversi Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale siano in possesso dei requisiti di formazione e di addestramento di propria competenza e che tutte le risorse strumentali di proprietà o in comodato d'uso impiegate per la realizzazione delle medesime attività siano conformi ai requisiti (anche concernenti il mantenimento in efficienza nel tempo) richiesti dalle vigenti norme o da specifiche clausole indicate nelle schede descrittive delle tipologie di squadre e dei profili operatori che costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo e di Coordinamento citato in premessa.

#### ART. 6 – SUPPORTO FORMATIVO ED ADDESTRATIVO

L'Organizzazione assicura per i propri operatori impiegati nell'ambito delle squadre che l'Organizzazione mette a disposizione del Coordinamento Provinciale il rispetto dei requisiti richiesti dal Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato.

Con la sottoscrizione del presente accordo la Provincia si impegna a fornire agli operatori che l'Organizzazione intende mettere a disposizione per la gestione delle attività oggetto del presente accordo nell'ambito di squadre o nuclei specialistici gestiti a livello di coordinamento provinciale le opportunità formative/addestrative previste dallo specifico progetto parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato.

#### ART. 7 – COPERTURA ASSICURATIVA

Fermi restando gli obblighi assicurativi posti in capo alle singole Organizzazioni dalla normativa vigente, la Provincia garantisce, nei termini e con i massimali previsti dalla propria polizza, a favore dei volontari iscritti presso l'Organizzazione impiegati su richiesta/attivazione provinciale, la copertura assicurativa per:

- infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività richieste;
- la RC verso terzi per i danni che i suddetti volontari potrebbero accidentalmente causare nell'espletamento delle attività richieste.

## ART. 8 – ALTRI ONERI FINANZIARI

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a sostenere gli oneri economici derivanti dalla gestione delle attività oggetto del presente accordo.

Nello specifico:

- l'Organizzazione si impegna a garantire la copertura dei costi di assicurazione, manutenzione, ordinaria e straordinaria, ripristino ed eventuale adeguamento del materiale, dei mezzi e delle attrezzature di proprietà necessari ad assicurare il corretto svolgimento delle attività oggetto del presente accordo;
- la Provincia si impegna, previa specifica richiesta da parte dell'Organizzazione e previa apposita rendicontazione delle spese sostenute, a rimborsare le seguenti tipologie di costi:
  - ripristino del materiale di consumo eventualmente impiegato;
  - carburante utilizzato, rimborsato nel limite di una cifra a km, annualmente ricalcolata, applicata al totale dei chilometri percorsi (risultanti dai report dei servizi effettuati);
  - pedaggi autostradali, rimborsabili previa specifica autorizzazione e comunque solo dietro presentazione della relativa ricevuta;
  - pasti per i volontari, rimborsabili, previa specifica autorizzazione e comunque solo in caso di attivazioni che si protraggano per più di 4 ore e nel limite massimo di spesa riconosciuto dai buoni pasto provinciali;
  - mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte dei datori di lavoro, calcolati con le medesime modalità previste dal D.P.R. 194/2001 e s.m.i., previa specifica ed esplicita autorizzazione.

La Provincia si impegna, altresì, a riconoscere, un contributo alla/e Organizzazioni nei casi di rottura o danneggiamento grave dei mezzi e delle attrezzature impiegati nello svolgimento di attività previste dal presente protocollo che non siano riconducibili a comportamenti affetti da dolo o colpa degli operatori, non siano prodotti dall'obsolescenza dei beni impiegati e non siano comunque rifondibili tramite ricorso all'assicurazione.

Tale contributo, che non potrà mai superare il valore di mercato del bene danneggiato, sarà riconosciuto previa presentazione di idonea attestazione della spesa sostenuta. In casi particolari, la Provincia si riserva la facoltà di anticipare all'Organizzazione una parte, o anche l'intero ammontare, della cifra preventivata.

In caso di attivazione sussidiaria a supporto di un Ente Locale, la Provincia si riserva la facoltà di rivalersi sul medesimo Ente per la copertura delle suddette voci di spesa.

In caso di riconoscimento dell'applicazione dei benefici di legge previsti dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la Provincia si riserva il diritto di avvalersi di questa opportunità per assicurare il rimborso delle tipologie di spese ivi previste.

## ART. 9 – REFERENTI

I referenti designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- l'ing. Tiziana Arena, Responsabile del Servizio Protezione Civile, per la Provincia;
- il ..., ..., per ....

Le Parti si riservano il diritto di modificare in qualsiasi momento i suddetti referenti, dandosene tempestiva comunicazione.

ART. 10 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL GDPR N.  
679/2016

I dati anche personali forniti in attuazione del presente accordo saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla gestione delle attività previste dal Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena dell'impossibilità di aderire.

In ogni momento i soggetti interessati potranno essere esercitare, ai sensi degli articoli da 15 a 22 i diritti previsti dal GDPR 679/2016.

Titolare del trattamento è la Provincia di Como.

Sottoscrivendo il presente atto l'Organizzazione dichiara di aver informato, per conto del Titolare, tutti gli interessati all'Organizzazione stessa afferenti.

ART. 11 – DURATA E CLAUSOLE DI RISOLUZIONE

Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, è da considerarsi valido per i successivi 10 anni.

Ciascuna delle Parti ha in ogni caso piena facoltà di recedere dallo stesso, in qualsiasi momento, preferibilmente con un preavviso scritto di almeno un mese.

In caso di accertata inadempienza da parte dell'Organizzazione rispetto agli impegni assunti, la Provincia, previa diffida scritta, potrà risolvere in qualsiasi momento il presente accordo, senza alcun preavviso e senza altri oneri a proprio carico, se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese ammissibili a rimborso eventualmente sostenute dall'Organizzazione sino al ricevimento della diffida stessa.

ART. 12 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Eventuali revisioni sostanziali dei contenuti del presente accordo saranno oggetto di appositi atti integrativi, modificativi e/o aggiuntivi.

Eventuali modifiche od integrazioni dei contenuti del Modello Organizzativo e di Coordinamento citato in premessa saranno segnalate da parte della Provincia conformemente a quanto previsto all'ART. 3.

Le prime disponibilità di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale, di singoli operatori specializzati e di operatori disponibili ad operare nell'ambito di specifici Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale che l'Organizzazione mette a disposizione del Coordinamento Provinciale nel rispetto di quanto previsto dal vigente Modello Organizzativo e di Coordinamento con la sottoscrizione del presente Accordo e la prima versione della tabella riepilogativa dei recapiti di contatto dell'Organizzazione sono riportate in allegato all'Accordo stesso.

Eventuali modifiche che l'Organizzazione intenda apportare alle disponibilità di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale, di singoli operatori specializzati, di operatori disponibili ad operare nell'ambito di specifici Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale ed eventuali modifiche che l'Organizzazione intenda apportare ai propri recapiti di contatto dovranno essere comunicate alla Provincia con specifica nota a firma del Legale Rappresentante o del Referente di cui all'ART. 5.

Il quadro aggiornato delle disponibilità di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale, di operatori specializzati, di operatori disponibili ad operare nell'ambito di specifici Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale che l'Organizzazione è effettivamente in grado di mettere a disposizione del Coordinamento Provinciale e quello dei recapiti di contatto dell'Organizzazione sarà oggetto, sino all'effettiva disponibilità di uno specifico applicativo che consenta a ciascuna Organizzazione di verificare in tempo reale tali dati, di una periodica comunicazione da parte della Provincia, in linea con quanto previsto all'ART. 4.

#### ART. 13 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie in merito all'esecuzione del presente accordo che non possano essere risolte in via bonaria saranno riservate alla giurisdizione del Foro di Como

#### ALLEGATI:

- Elenco delle squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale che l'Organizzazione mette a disposizione di tale Coordinamento
- Elenco degli operatori disponibili ad operare nell'ambito di specifici Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale
- Elenco degli operatori in possesso di determinate competenze specialistiche individuali disponibili a collaborare nell'ambito del Coordinamento Provinciale
- Elenco dei mezzi e delle attrezzature richieste nell'ambito di squadre di pronto intervento gestite a livello di Coordinamento Provinciale che l'Organizzazione mette a disposizione dello stesso
- Recapiti di contatto dell'Organizzazione

Como, ... ..

Per la Provincia di Como - ... ..

Per l'Organizzazione - ... ..



## **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE**

**TRA**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO  
PROTEZIONE CIVILE**

**E**

**...**

**PER L'ALLOCAZIONE E LA MANUTENZIONE  
ORDINARIA DI ALCUNI BENI DI COLONNA MOBILE  
PROVINCIALE**

La Provincia di Como - Servizio di Protezione Civile, di seguito indicata come Provincia, con sede legale a Como, in via Borgo Vico, 148, C.F.: 80004650133, rappresentata da ..., domiciliato per la carica presso la sede medesima, in qualità di Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Como

E

L'Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile ".....", con sede legale a ..., in via ..., C.F. (o P.IVA): ..., iscritta all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile/nell'Elenco dei Soggetti di Rilevanza per il Sistema di Protezione Civile Regionale in data ... con ... n. ..., rappresentata da ....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione stessa, di seguito indicata come Organizzazione

ad integrazione del protocollo di collaborazione per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile siglato in data ...

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Con la sottoscrizione del presente atto Provincia ed Organizzazione, congiuntamente identificate come le Parti, si accordano affinché i beni indicati nell'allegato elenco, siano allocati c/o la sede dell'Organizzazione per essere custoditi, mantenuti e utilizzati in accordo con le modalità di seguito descritte.

### ART. 2 - OBBLIGHI DI PROVINCIA ED ORGANIZZAZIONE

Con la sottoscrizione del presente atto l'Organizzazione si impegna a:

- mantenere i beni indicati nell'allegato elenco in piena efficienza, salvo il naturale logorio;
- custodire gli stessi con la massima cura e diligenza ricoverandoli a tetto, in luogo recintato e, preferibilmente, allarmato;
- non effettuare alcuna modifica dei beni, neppure migliorativa, se non previa richiesta ed autorizzazione scritta da parte della Provincia (l'eventuale modifica, anche ove realizzata a spese dell'Organizzazione, resterà comunque di proprietà della Provincia/Regione proprietaria del bene);
- non cancellare o modificare, in tutto o in parte, i loghi della Provincia/Regione eventualmente apposti sui beni;
- provvedere a periodiche verifiche di funzionamento ed all'effettuazione di controlli ordinari di tali beni secondo tempistiche appositamente condivise;
- segnalare tempestivamente ogni anomalia o guasto, anche temporaneo, che impedisca il corretto funzionamento dei beni, nonché ogni danno, anche minore, arrecato agli stessi, aggiornando lo specifico registro delle segnalazioni;
- rendere i beni immediatamente disponibili a favore della Provincia o, per i soli beni di proprietà regionale, della Regione in caso di richiesta da parte di tali Enti;
- usare i beni e le attrezzature in questione solo previa specifica autorizzazione da parte della Provincia o eventualmente, per i soli beni di proprietà regionale, della Regione;
- usare i beni e le attrezzature in questione solo in conformità con la loro naturale destinazione, consentendone l'utilizzo solo da parte di operatori adeguatamente formati e dotati delle specifiche autorizzazioni/abilitazioni richieste dalla normativa vigente (patenti, abilitazioni, etc.);

- non consentire neppure temporaneamente l'uso del bene a terzi, se non su specifica autorizzazione da parte della Provincia o eventualmente, per i soli beni di proprietà regionale, della Regione;
- mantenere indenne la Provincia da qualsiasi responsabilità per i danni diretti ed indiretti a persone e/o cose che potessero derivargli da fatto doloso o colposo dell'Organizzazione durante il periodo di utilizzo dei beni;
- aggiornare gli appositi registri annuali di uso e manutenzione dei beni e trasmetterli alla Provincia entro il 15 gennaio di ogni anno successivo alla data di sottoscrizione del presente accordo.

La Provincia si obbliga a:

- provvedere agli interventi di manutenzione straordinaria ed all'effettuazione dei tagliandi e delle revisioni onerose previste per legge sui mezzi e sulle attrezzature oggetto del presente protocollo;
- provvedere all'assicurazione dei veicoli per la responsabilità civile per danni a terzi, incendio e furto;
- provvedere al recupero dei beni non più funzionanti ed alla loro riparazione o rottamazione.

### ART. 3 - CONSEGNA DEI BENI

All'atto della consegna dei beni le Parti congiuntamente compilano il foglio delle segnalazioni relative a ciascun bene.

### ART. 4 - REFERENTI PER LA GESTIONE DELL'ACCORDO

I referenti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

- l'ing. Tiziana Arena, Responsabile del Servizio Protezione Civile, per la Provincia;
- il ..., ..., per l'Organizzazione.

Le Parti si riservano il diritto di modificare in qualsiasi momento i suddetti referenti, dandosene tempestiva comunicazione.

### ART. 5 - DURATA E CLAUSOLE DI RISOLUZIONE

Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, è da considerarsi valido per i successivi 10 anni.

Ciascuna delle Parti ha, in ogni caso, piena facoltà di recedere dallo stesso, in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di almeno un mese.

In caso di accertata inadempienza da parte delle Organizzazioni rispetto agli impegni assunti, la Provincia, previa diffida scritta, potrà risolvere il presente accordo senza altro preavviso.

Per il perfezionamento della risoluzione dell'accordo i beni dovranno trovarsi nelle medesime condizioni di conservazione in cui si trovavano al momento della consegna, fatto salvo il deperimento legato all'uso così come descritto nel foglio delle segnalazioni attive.

L'Organizzazione sarà, nel caso, tenuta a rispondere dell'eventuale deperimento che ecceda l'ordinario e che sia alla stessa direttamente o indirettamente imputabile, per colpa o dolo, anche mediante il pagamento delle somme occorrenti per il ripristino del bene nelle stesse condizioni di consegna.

### ART. 6 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Eventuali revisioni del presente accordo, che si traducano in modifiche sostanziali dei contenuti dello stesso saranno oggetto di appositi atti integrativi, modificativi e/o aggiuntivi.



Eventuali modifiche dell'elenco dei beni oggetto del presente accordo comporteranno invece la semplice sostituzione dell'allegato e saranno efficaci a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile per la Provincia e del Legale Rappresentante per l'Organizzazione riportata in calce a tale documento.

#### ART. 7 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie in merito all'esecuzione del presente accordo che non possano essere risolte in via bonaria saranno riservate alla giurisdizione del Foro di Como

#### ART. 8 - RINVIO A NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo si rinvia alle norme di legge.

#### ALLEGATO:

Elenco dei beni oggetto dell'accordo

Como, ... ..

Per la Provincia di Como - ... ..

Per l'Organizzazione - ... ..

## Potenzialità di intervento emergenziale del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como

Il Servizio di Protezione Civile provinciale è in grado:

- di attivarsi nell'arco di poco più di 1 ora ed allestire in meno di 60 minuti una struttura di prima accoglienza in grado di ospitare almeno un centinaio di persone;
- di attivarsi nell'arco di 6 ore ed allestire in poco più di 4 ore un campo soccorritori, completamente autonomo per 48-72 ore, in grado di ospitare circa 90 operatori, tra soccorritori e logisti di supporto;
- di assicurare, entro 60 minuti dalla richiesta, la pronta disponibilità di:
  - una squadra specializzata per il dispiego del Posto Medico Avanzato di I Livello in dotazione alla A.A.T. del S.S.U.Em. 118 di Como;
  - almeno 1 squadra di pronto intervento di base ed 1 squadra di pronto intervento completa a supporto del C.N.VV.F., ove richieste;
  - almeno 1 squadra di pronto intervento specializzata per la gestione del rischio idraulico ed 1 specializzata per la gestione del rischio idrogeologico;
  - almeno 1 squadra specializzata con unità cinofile, in grado di operare sia in superficie, in contesti pianeggianti o montani, sia su macerie;
  - almeno 1 squadra di pronto intervento nautico, di base o avanzata;
  - personale ed attrezzature in grado di assicurare un'immediata ed efficace illuminazione di emergenza di uno scenario operativo anche discretamente ampio o complesso;
- di assicurare, entro 120 minuti dalla richiesta, la pronta disponibilità di:
  - fino a 2 squadre di pronto intervento specializzate con unità aeree;
- di assicurare, entro 180 minuti dalla richiesta:
  - almeno 1 squadra di pronto intervento specializzata con operatori esperti di psicologia dell'emergenza a supporto del Nucleo Psicosociale Emergenze dell'ATS-Insubria ove richiesta;
  - almeno 1 squadra di pronto intervento specializzata con unità equestri;
  - almeno 1 squadra di pronto intervento specializzata con moto da trial;
  - almeno una dozzina di battitori in contesto pianeggiante;
- di mettere comunque a disposizione del Sistema:
  - almeno una dozzina di volontari nell'arco di 60 minuti dalla richiesta;
  - almeno una quarantina di volontari nell'arco di 3-4 ore dalla richiesta;
- di assicurare 1 squadra specializzata per la movimentazione dei beni culturali entro non più di 24-48 ore dalla richiesta.

Il Servizio è, inoltre, in linea di massima in grado di mettere a disposizione del Sistema di Protezione Civile Provinciale:

- almeno 1 squadra specializzata per la gestione della segreteria e/o delle telecomunicazioni;
- alcuni battitori esperti in grado di operare anche in contesti montani;
- alcune unità di personale particolarmente esperto di interventi in ambito forestale;
- almeno una mezza dozzina di squadre di pronto intervento di base ed una squadra di pronto intervento specializzata per la gestione del rischio idraulico aggiuntive;
- almeno un paio di piattaforme mobili elevabili;
- almeno 1 autobotte per l'approvvigionamento idrico di emergenza ad uso non potabile.

## Scheda riepilogativa degli ultimi aggiornamenti disponibili

Sezione del Documento	Ultima versione disponibile	Ultimo aggiornamento disponibile
Testo	2.1	ottobre 2018
Allegato 1 - Profili operatore riconosciuti a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 2 - Tipologie di squadre riconosciute a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 3 - Tipologie di squadre di pronto intervento gestite a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 4 - Nuclei specialistici di Colonna Mobile Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 5 - Competenze specialistiche individuali censite a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 6 - Mezzi e attrezzature di particolare interesse censite a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 7 - Attività formative e addestrative previste per i diversi Nuclei Specialistici di Colonna Mobile Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 8 - Percorsi abilitativi 2019	2.1	ottobre 2018
Allegato 9 - Verifiche periodiche	2.1	ottobre 2018
Allegato 10 - POS01 - Attivazione impulsiva di una singola squadra riconosciuta a livello di Coordinamento Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 11 - POS02 - Attivazione impulsiva di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile	2.1	ottobre 2018
Allegato 12 - POS03 - Attivazione contestuale, impulsiva o programmata, di risorse potenzialmente assicurabili da parte di più Organizzazioni	2.1	ottobre 2018
Allegato 13 - POS04 - Attivazione programmata di operatori in possesso di particolari competenze specialistiche individuali e/o di operatori appartenenti a nuclei specialistici di Colonna Mobile	2.1	ottobre 2018
Allegato 14 - Protocollo di collaborazione per la gestione coordinata di specifiche attività di Protezione Civile	2.1	ottobre 2018
Allegato 15 - Protocollo di collaborazione per l'allocazione e la manutenzione ordinaria di alcuni beni di Colonna Mobile Provinciale	2.1	ottobre 2018
Allegato 16 - Potenzialità di intervento emergenziale del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Como	2.1	ottobre 2018
Allegato 17 - Scheda riepilogativa degli ultimi aggiornamenti disponibili	2.1	ottobre 2018

## Piano di Protezione Civile Provinciale

### Modello Organizzativo e di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

#### Tabella riepilogativa delle osservazioni e delle controdeduzioni

Ente	Riferimenti nota	Osservazioni	Controdeduzioni	Documenti modificati
Corpo Intercomunale di Protezione Civile tra i Comuni di Arosio, Alzate Brianza, Anzano del Parco e Inverigo	e-mail del 5 ottobre 2018	Le tempistiche di attivazione e di intervento non appaiono compatibili con le reali possibilità di risposta da parte dei volontari soprattutto se attivati durante le ore lavorative	Le tempistiche di attivazione per le diverse tipologie di risorse sono imposte/consigliate dal tipo di servizio da assicurare. Riuscire a censire, in tempo di pace, le risorse che il Volontariato Organizzato di Protezione Civile Provinciale è effettivamente in grado di mettere a disposizione del Sistema, in vista o in caso di accadimento di eventi di tipo impulsivo, è proprio uno degli obiettivi chiave che si desidera conseguire grazie alla realizzazione del Modello	-
		Si rileva la necessità di informazione del coordinatore del gruppo in qualsiasi tipo di attivazione e pertanto si suggerisce di inserire il nominativo del coordinatore tra i soggetti che devono essere raggiunti dal messaggio SMS inviato per la ricerca di disponibilità	Che l'attivazione di un operatore non possa prescindere dall'acquisizione del nulla osta dell'Organizzazione di appartenenza è uno dei cardini che hanno guidato l'elaborazione delle procedure operative standard di riferimento per la gestione delle attivazioni. L'onere dell'informazione e dell'acquisizione di tale nulla-osta, sia in merito ad una disponibilità eventualmente accordata, sia con riferimento ad un'eventuale conferma di attivazione disposta per le vie brevi, è posta, però, dal Modello, in capo agli operatori stessi. Tale scelta, oltre a contribuire a responsabilizzare i Volontari, risulta decisamente più efficace anche dal punto di vista dell'informazione veicolata. L'inserimento del recapito del Coordinatore tra i contatti cui inviare l'SMS di verifica delle eventuali disponibilità, oltre a rappresentare un aggravio dei costi soprattutto nel caso di attivazioni particolarmente complesse, nulla cambia in merito alla probabilità che i Coordinatori ricevano un doveroso quanto tempestivo riscontro, da parte dei Volontari della propria Organizzazione, circa la disponibilità dagli stessi eventualmente accordata.	-
		Vengono evidenziati infine dubbi circa l'applicabilità del modello al di fuori dell'attivazione della Colonna Mobile, atteso che, in caso di evento, è il Sindaco che deve attivare i primi interventi, e, solo in caso di necessità, richiedere l'intervento di enti sovracomunali	L'eventuale attivazione di risorse da parte del Coordinamento Provinciale sarà sempre assicurata garantendo l'indispensabile coordinamento con le misure e gli interventi prioritariamente disposti dall'Autorità Locale territorialmente competente. La prioritaria verifica della disponibilità di una risorsa territoriale altro non è che la declinazione operativa, sul piano della gestione delle attivazioni, di questo imprescindibile principio.	-

Ente	Riferimenti nota	Osservazioni	Controdeduzioni	Documenti modificati
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Locate Varesino	e-mail del 5 ottobre 2018	Allegato 4 - criteri di selezione: le disponibilità per attivazioni impulsive sono date solitamente da volontari in pensione, risorse indispensabili per il volontariato - pensare al modo di avere un parco volontari non composto solamente da persone in questo regime	La percentuale sotto la quale la disponibilità per attivazioni impulsive rappresenta uno dei criteri di selezione degli operatori è stata abbassata da 75 a 60. Tale soglia consente di acquisire comunque in via preferenziale la disponibilità di un discreto numero di operatori in grado di assicurare risposte di tipo impulsivo ma anche di poter contare sull'esperienza e l'abilità professionale, l'energia e l'entusiasmo di leve un po' più giovani	Allegato 4
		Allegato 5, competenze Modificare "operatore ARI" in "operatore radio": mi prendo da esempio, ho la patente, il nominativo ma non sono iscritto all'ARI	La dicitura operatore ARI faceva riferimento all'Allegato 1 – profili operatore e indicava esattamente un volontario in possesso della patente di operatore di stazione radio amatoriale. In ogni caso, a scanso di equivoci, la dicitura è stata modificata in entrambi gli Allegati	Allegati 1 e 5



# Provincia di Como

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2018 / 3388  
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - MODELLO  
ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - AGGIORNAMENTO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/10/2018

IL DIRIGENTE  
DI GILIO RODOLFO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# Provincia di Como

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Proposta N. 2018 / 3388  
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - MODELLO ORGANIZZATIVO E DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE - AGGIORNAMENTO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 18/10/2018

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI  
**GALETTI DARIO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)